



Fondo Sociale Europeo



Regione Siciliana



M.I.M.



I.I.S.S. Pugliatti Taormina



E C D L



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Salvatore Pugliatti” – Taormina

Codice Meccanografico: MEIS03300G

Codice Fiscale: 87002140835

Codice Univoco Ufficio UFLCGL

www.iisspugliatti.edu.it

email: meis03300g@istruzione.it - meis03300g@pec.istruzione.it

**SEZIONE ASSOCIATA DI FURCI SICULO
ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 Maggio 2024

(ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017 e succ. mod. ed integr.)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Classe V A MAT

Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Declinazione

“MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO”

45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli

45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

Coordinatore

Prof. Antonino CATALANO

Dirigente Scolastico

prof. Luigi NAPOLI

Indice delle parti

PARTE I

PREMESSA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

PROFILI PROFESSIONALI dei corsi MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

IL CONTESTO ED I BISOGNI DEL TERRITORIO

PARTE II

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024

PARTE III

PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

METODI, STRUMENTI, ATTIVITA'

RESOCONTO DEI CONTENUTI E DELLE ORE

PROVE INVALSI

PARTE IV

ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

CREDITO DEGLI ALLIEVI DEGLI ANNI PRECEDENTI dati sensibili

VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DECIMALE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PARTE V

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

PARTE VI

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

ALLEGATI

PARTE I

PREMESSA

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)¹ del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento generale unitario:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale

¹ Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore. Esso declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del percorso scolastico.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Per effetto del Decreto dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Sicilia n. 8 del 5 Marzo 2013, l'Istituto "S. Pugliatti" dal 1° Settembre 2013 presenta una nuova fisionomia in quanto aggrega in un'unica istituzione due prestigiose realtà scolastiche: l'I.I.S. di Furci Siculo e l'I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina, ed il codice meccanografico unico dell'Istituto viene modificato in MEIS03300G.

I due istituti, pur avendo storie e tradizioni diverse, hanno perseguito obiettivi comuni nel tempo, proponendo sui due territori di appartenenza un'ampia offerta formativa caratterizzata da una solida preparazione culturale e dall'acquisizione di competenze specifiche che permettono sia la possibilità di proseguire gli studi all'università o di specializzarsi ulteriormente con i corsi di formazione tecnica superiore.

Oggi pertanto l'I.I.S.S. "S. Pugliatti" rappresenta un unico polo formativo che unisce in sé l'identità degli:

- **istituti professionali**, caratterizzati da una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento;
- **istituti tecnici**, caratterizzati da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, offrendo una molteplicità di percorsi formativi diversi.

Dall'aggregazione dei due istituti, per effetto dell'armonizzazione delle esperienze reciproche, i giovani della riviera ionica possono scegliere il percorso verso il quale si sentono più portati, scegliendo tra:

1. **Istituto Professionale per il settore dei Servizi per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità Alberghiera** con le articolazioni: Enogastronomia, che prevede anche l'opzione Produzioni dolciarie industriali e artigianali, Servizi di sala e vendita, Accoglienza turistica.
2. *Istituto Professionale per il settore Industria ed Artigianato*
Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica che prevede le declinazioni:
 - 1) Manutenzione mezzi di trasporto (codici ATECO: 45.20.1 e 45.20.3)
 - 2) Apparati, impianti e servizi tecnici, industriali e civili (codici ATECO: 43.21.01 e 43.22.01)

3. Istituto Tecnico per il settore Economico:

- Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, con articolazioni in Relazioni Internazionali per il Marketing, Sistemi Informativi Aziendali e Amministrazione, Finanza e Marketing.
- Indirizzo Turismo.

4. Istituto Tecnico per il settore Tecnologico

- Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Il nuovo polo formativo vanta consolidate esperienze di raccordo con enti esterni che hanno consentito l'organizzazione e la realizzazione di eventi di portata nazionale, convegni ministeriali, partecipazione alle Olimpiadi nazionali di matematica e di informatica, campionati studenteschi sportivi, gare regionali e nazionali di scacchi, gare nazionali per il settore professionale e molti altri appuntamenti di grande rilevanza.

In particolare, la **sede associata di Furci Siculo** vanta una storia di crescita e affermazione nel territorio della Riviera Ionica, il precedente Istituto d'Istruzione Superiore di Furci Siculo, infatti, ha fatto notevoli sforzi per essere al passo con le nuove esigenze dello sviluppo e del mercato.

L'impegno all'aggiornamento degli insegnanti, una rinnovata capacità organizzativa nelle attività programmatiche e didattiche, le attività parascolastiche e i progetti attivati, hanno permesso uno sviluppo e un rilancio della Scuola che, per diversi anni ha partecipato e attivato una serie di iniziative finalizzate all'ampliamento delle occasioni di conoscenze e alla crescita personale dell'allievo:

- *Certificazioni esterne: Trinity e Cambridge ESOL (Lingua Inglese) - DELF (Lingua Francese).*
- *Patente ECDL.*
- *Stage linguistici all'estero a Malta, Birmingham (UK), Londra (UK), Vichy (Francia), Parigi.*
- *Stage aziendali a Rimini.*
- *Partecipazione alle gare nazionali per gli allievi del Corso Professionale "operatori elettrici e operatori termici" organizzate dal MPI.*
- *Partecipazione ai tornei sportivi.*

Nel corso degli anni entrambi gli istituti hanno adeguato i propri percorsi di studio per renderli sempre più vicini alle esigenze del territorio ed al mercato del mondo del lavoro e, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), finanziato dai fondi FSE, sono stati realizzati numerosi progetti che hanno permesso ad un centinaio di alunni di fare esperienze lavorative e stage linguistici sia in Italia che nei Paesi Europei.

Laboratori, ad indirizzo professionale per l'industria e l'artigianato, e attività svolte in essi.

Laboratorio Informatico/Cad: disegno 2D/3D di pezzi meccanici col software di disegno tecnico AutoCAD versione 2013, uso di software di Microsoft.

Laboratorio CNC: programmazione di lavorazioni al tornio ed alla fresatrice a controllo numerico.

Torneria: lavorazione manuale al tornio parallelo, al trapano ed alla fresatrice.

Officina meccanica: operazioni di saldatura elettrica ed ossiacetilenica, aggiustaggio, lavoro di smontaggio, rimontaggio e manutenzione per il funzionamento di un motore endotermico, installazione e manutenzione di impianti idrici e termici.

Laboratori (n. 2) elettrici: esercitazioni elettriche, pneumatiche ed elettropneumatiche. *Laboratorio energie alternative:* esercitazioni su simulatori di domotica, pannelli solari termici ed elettrici, auto ibrida.

Laboratorio termico: esercitazioni sul condizionamento dell'aria e sugli impianti di refrigerazione.

PROFILI PROFESSIONALI dei corsi MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

1) Profilo professionale “MAT” declinazione “Manutenzione mezzi di trasporto”

- **Competenze:**
 - Manutenzione di apparati ed impianti inerenti i mezzi di trasporto
 - Utilizzare la documentazione tecnica relativa ai componenti ed agli impianti elettrici di un mezzo di trasporto.
 - Individuare, con l'uso di apparecchiature specifiche, anomalie di funzionamento del mezzo.
 - Garantire e certificare la revisione e la messa a punto del mezzo di trasporto.
 - Gestire le esigenze del cliente e reperire le giuste risorse tecniche per offrire servizi economicamente correlati alle richieste.
- **Destinazione:**
 - Officine specializzate.
 - Industrie in genere.
 - Attività imprenditoriale.
- **Sbocchi professionali:**
 - Impiego in attività professionali nel campo delle manutenzioni dei mezzi leggeri, pesanti e motocicli.
 - Libera professione.
- **Proseguimento studi:**
 - Università (preferibilmente del settore).
 - Corsi di specializzazione.

Obiettivi formativi “Manutentore dei mezzi di trasporto”

- a) Obiettivi generali (educativi e formativi coerenti con quelli definiti nel POF):
- Formazione culturale;
 - Formazione tecnico-professionale specifica per le materie del corso di indirizzo;
 - Educazione alla legalità, alla democrazia e alla partecipazione alla vita sociale;
 - Educazione alla salute e prevenzione del disagio giovanile;
 - Educazione ambientale e stradale;
 - Educazione all'europeizzazione.
- b) Obiettivi cognitivi (in relazione a conoscenze, competenze, capacità):
- **Conoscenze:**
 - Conoscere il contenuto sociale, economico e culturale in cui si opera;
 - Conoscere i diversi registri di comunicazione;
 - Conoscere le caratteristiche funzionali e di impiego dei motori a combustione e delle macchine elettriche;
 - Conoscere le modalità di realizzazione della manutenzione dei mezzi di trasporto in ogni suo aspetto da quello tecnico a quello gestionale e amministrativo;
 - Conoscenza dell'inglese per riuscire ad orientarsi nell'uso di testi tecnici in lingua;
 - Conoscere gli aspetti fondamentali della prevenzione, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, con riferimento alla normativa e alle leggi vigenti.
 - **Competenze:**
 - Saper organizzare le conoscenze con sufficiente coerenza;
 - Saper usare la lingua in modo chiaro e corretto in relazione ai diversi registri e alle diverse situazioni comunicative, con particolare riguardo al linguaggio tecnico;
 - Saper utilizzare manuali d'uso, fogli di specifiche, documenti tecnici vari e software applicativi anche in lingua inglese.
 - **Capacità:**

- Intervenire nella manutenzione dei mezzi di trasporto nell'ambito delle proprie competenze;
- Orientarsi nella scelta dei dispositivi e delle tecnologie per un'ottimale efficacia della manutenzione;
- Descrivere e documentare il lavoro svolto;
- Sapere ricercare ed organizzare le fonti di informazione.

2) **Profilo professionale “MAT” declinazione “Apparati, impianti e servizi tecnici, industriali e civili”**

• Competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

• Destinazione:

- Officine specializzate.
- Industrie in genere.
- Attività imprenditoriale.

• Sbocchi professionali:

- Impiego in attività professionali nel campo delle manutenzioni dei mezzi leggeri, pesanti e motocicli.
- Libera professione.

• Proseguimento studi:

- Università (preferibilmente del settore).
- Corsi di specializzazione.

Obiettivi formativi della declinazione “ Apparati, impianti e servizi tecnici, industriali e civili”

1) *Obiettivi generali (educativi e formativi coerenti con quelli definiti nel POF):*

- Formazione culturale;
- Formazione tecnico-professionale specifica per le materie del corso di indirizzo;
- Educazione alla legalità, alla democrazia e alla partecipazione alla vita sociale;
- Educazione alla salute e prevenzione del disagio giovanile;
- Educazione ambientale e stradale;
- Educazione all'uropeizzazione.

2) *Obiettivi cognitivi (in relazione a conoscenze, competenze, capacità):*

• Conoscenze:

- Conoscere il contenuto sociale, economico e culturale in cui si opera.

- Conoscere i diversi registri di comunicazione.
 - Conoscere le caratteristiche funzionali e di impiego delle principali macchine operatrici.
 - Conoscere le modalità di produzione, misurazione e di impiego dell'energia elettrica, con particolare riferimento alle tecniche di conversione e di utilizzazione.
 - Criteri di installazione e manutenzione di apparati impiantistici industriali e civili.
 - Conduzione di impianti meccanici, di condizionamento, antincendio, per la distribuzione dell'acqua e per il trattamento delle acque reflue e varie.
 - Conoscenza della micro lingua per riuscire ad orientarsi nell'uso di testi tecnici in lingua inglese.
 - Conoscere gli aspetti fondamentali della prevenzione, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, con riferimento alla normativa e alle leggi vigenti
- Competenze:
 - Saper organizzare le conoscenze con sufficiente coerenza.
 - Saper usare la lingua in modo chiaro e corretto in relazione ai diversi registri e alle diverse situazioni comunicative, con particolare riguardo al linguaggio tecnico.
 - Saper utilizzare manuali d'uso, fogli di specifiche, documenti tecnici vari e software applicativi anche in lingua inglese.
- Capacità:
 - Intervenire nella progettazione e realizzazione, collaudo e conduzione di semplici impianti civili e industriali anche automatici nell'ambito delle proprie competenze.
 - Orientarsi nella scelta dei dispositivi e delle tecnologie per l'automazione di processi industriali e civili.
 - Descrivere e documentare il lavoro svolto.
 - Saper ricercare ed organizzare le fonti di informazione

IL CONTESTO ED I BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è abbastanza complessa poiché è composta di due sedi diverse a distanza di 18 Km fra esse e in entrambe le sedi, sono presenti sia l'indirizzo tecnico sia quello professionale.

La provenienza socio economica-culturale è diversa da un indirizzo all'altro.

Nello specifico, negli indirizzi professionali si concentrano gli studenti con background più basso; tuttavia la percentuale di alunni svantaggiati è inferiore rispetto ai dati di riferimento.

L'utenza, pertanto, si presenta piuttosto eterogenea, per riferimenti culturali, stili di vita e abitudini.

Inoltre il pendolarismo della maggior parte degli studenti (80%), in entrambe le sedi, è causa di serie difficoltà quali frequenti assenze da parte degli studenti e scarsa partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola.

La sede associata di Furci Siculo sez. professionale dell'I.I.S.S. "Salvatore Pugliatti" di Taormina, raccoglie le richieste degli alunni provenienti da un vasto hinterland che comprende comuni sia rivieraschi che collinari.

Il contesto socio-economico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo basato sulle attività artigianali, agricole e terziarie.

La realtà economica locale, purtroppo, non favorisce molti sbocchi occupazionali e incoraggia poco gli allievi a crearsi una propria prospettiva di lavoro.

In questa situazione la scuola s'impegna costantemente alla ricerca di impulsi educativi utili alla formazione dell'allievo; tuttavia, non sempre i risultati sono quelli sperati.

PARTE II

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA MAT è formata da 13 alunni di sesso maschile. Tutti provengono dalla IV classe a.s. 2022/23 ed hanno effettuato il loro percorso didattico insieme, dal terzo all'ultimo anno di studi.

Tra gli studenti, si evidenzia:

un allievo portatore di handicap, con un piano educativo individualizzato con programmazione curriculare con obiettivi minimi, che ha avuto il supporto dell'insegnante di sostegno, per favorire il suo apprendimento, e figure professionali specializzate (ASACOM e OSS);

un allievo con DSA avente un piano didattico personalizzato per favorire il suo successo scolastico.

Nonostante lo spirito di gruppo sia buono e anche i rapporti sia tra compagni che con il corpo docente sono positivi, l'impegno degli studenti non è sempre costante e si riscontra una frequenza alle lezioni che, pur rimanendo nei limiti legali, non è regolare. Questo ha comportato delle differenze nel livello di apprendimento tra gli studenti, rendendo la classe eterogenea sotto il profilo formativo.

All'inizio di questo anno scolastico, per inagibilità, sono stati chiusi alcuni laboratori fondamentali per il corso MAT. Anche se si è ovviato allestendo un laboratorio CNC e una piccola officina meccanica in un aula dell'istituto, c'è stata una riduzione delle opportunità di apprendimento pratico generando in alcuni studenti frustrazione e disinteresse in particolare in quelli meno inclini alla teoria.

Per cercare di omogeneizzare i livelli di apprendimento, sono state introdotte diverse attività di recupero. Tra queste spiccano il dibattito, il tutoring e il cooperative learning. Questi approcci sono stati scelti per stimolare l'interazione e la collaborazione tra gli studenti, incentivando il supporto reciproco e migliorando le competenze di ciascuno attraverso la condivisione delle conoscenze.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è modesto, in grado di offrire pochi contributi ad una più ampia opera educativa e pochi stimoli culturali. Riguardo all'andamento didattico, la classe ha mantenuto un livello di preparazione mediamente sufficiente, differenziata in relazione alle singole individualità e all'impegno dimostrato. Certuni allievi hanno partecipato con impegno e senso di responsabilità, mostrandosi volenterosi e applicati allo studio, raggiungendo un discreto grado di preparazione. Altri possiedono conoscenze accettabili, ma non approfondite. Qualche alunno ha partecipato in modo discontinuo e ha raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente. Si segnala che alcuni di loro svolgono attività lavorativa nelle ore pomeridiane.

Il documento "DATI SENSIBILI" contiene:

- 1) elenco degli allievi candidati
 - 2) la presentazione del candidato con DSA
 - 3) la presentazione del candidato con disabilità
 - 4) il credito scolastico di ciascun candidato
-

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	DOCENTE	RUOLO	MATERIA
1	Catalano Antonino	SI	- <i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni (TMA)</i> - <i>Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione (TTDM)</i>
2	Filoramo Carmela Tindara	SI	- <i>Lingua, Letteratura Italiana</i> - <i>Storia</i>
3	Lo Giudice Marialuisa	SI	<i>Lingua Inglese</i>
4	Saglimbeni Luca dal 14/2/2024 al 4/4/2024 Donato Stefano dal 5/4/2024 in sostituzione del prof. Allone Giuseppe	NO NO SI	<i>Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TEEA)</i>
5	Orlando Salvatore	SI	<i>Religione</i>
6	Squadrito Giacomo in Sostituzione del prof. Pidalà Riccardo	NO	<i>Matematica</i>
7	Barresi Davide	SI	<i>Scienze Motorie</i>
8	La Spina Andrea	SI	<i>Lab. Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (Lab. Teea)</i>
9	Pinto Sebastiano	SI	<i>Laboratorio Tecnico Pratico</i>
10	Spadaro Norella Concetta	SI	<i>Educazione civica</i>
11	Chisari Carmelo	NO	- <i>Laboratorio TTDM</i> - <i>Laboratorio TMA</i>
12	Aicolino Giuseppe	SI	<i>Sostegno</i>

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline Curricolari	a.a.2023/2024 V anno	a.s. 2022/2023 IV anno	a.s. 2021/2022 III anno
Italiano	Filoramo Carmela T.	Cannella L.	Casale Daniela
Storia	Filoramo Carmela T.	Cannella L.	Casale Daniela
Lingua Inglese	Lo Giudice M.	Totaro C. M.	Lo Giudice M.
Matematica	Squadrito G. sostituisce il prof. Pidalà R.	Mondello C.	Mendolia A.
Scienze Motorie	Barresi D.	Barresi D.	Grimaldi A.
Religione	Orlando S.	Orlando S.	Orlando S.
Educazione Civica	Spadaro Norella C.	Trimarchi C.	Trimarchi C.
Tecnologie Elettrico-	Saglimbeni Luca dal 14/2/24 al 4/4/24 Donato Stefano dal 5/4/2024 in sostituzione del prof. Allone	Donato S.	Donato S.

Elettroniche ed Appl. (TEEA)	Giuseppe		
	La Spina	Vinci G.	Vinci G.
Tecnol. e Tecn. di Diagn.e Manut. (TTDM)	Catalano A.	Catalano A.	Arabia D.
	Chisari C.	Impellizzeri G. C.	Pinto S.
Tecnologie Meccaniche e Appl. (TMA)	Catalano A.	Catalano A.	Catalano A.
	Chisari C.	Pinto S.	Pinto S.
Laboratori Tecn. ed Eserc.	Pinto S.	Pinto S.	Vinci G.

COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024

La composizione della commissione degli esami di stato è costituita e nominata secondo il decreto n. 10 del 26/01/2024. I docenti esterni che saranno nominati dal ministero sono quelli riportati in tabella, nella quale sono stati inseriti anche i docenti membri interni individuati dal Consiglio di Classe nella seduta del 11/03/2024.

COMMISSIONE ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024	
Docente	Disciplina
Presidente	
Docente esterno	Lingua e letteratura italiana,
Docente esterno	Lingua inglese
Docente esterno	Matematica
Catalano Antonino (doc interno)	<i>Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione (TTDM)</i>
Donato Stefano (doc interno)	<i>Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TEEA)</i>
Pinto Sebastiano (doc interno)	<i>Laboratorio Tecnico Pratico</i>

PARTE III

PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

Il percorso educativo e didattico, tenendo conto dell'ambiente di provenienza degli allievi, è stato programmato, dal consiglio di classe, mirando alla crescita globale dell'allievo, dal punto di vista umano, sociale e culturale ed allo sviluppo della capacità di progettazione e gestione di processi necessari ad un reale inserimento nel mondo del lavoro.

All'inizio dell'anno scolastico sono state organizzate riunioni per aree dipartimentali e disciplinari per la definizione delle programmazioni (obiettivi, contenuti, criteri di valutazione, etc.), successivamente confluite nella programmazione di classe, allegata a questo documento.

Il corso Manutenzione ed assistenza tecnica di questa classe è stato declinato secondo l'art. 3 del d.lgs 61/2017 in "Manutenzione mezzi di trasporto" con riferimento ai seguenti codici ATECO:

- 45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli;
- 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

METODI, STRUMENTI, ATTIVITA'

La metodologia, gli strumenti utilizzati e le attività sono stati calibrati considerando i livelli di partenza ed i bisogni formativi degli allievi.

Metodi e tecniche di insegnamento (Approcci didattici, tipologia attività, modalità di lavoro).

- Scansione: approcci didattici modulari e per unità didattiche;
- Trattazione dell'argomento dalle nozioni più semplici a quelle più complesse;
- Coinvolgimento diretto degli allievi;
- Informazione programmazione disciplinare e progetto educativo.

Tipologie attività

- Lezione frontale di presentazione e/o di sintesi;
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro individuale;
- Ricerche ed approfondimenti;
- Simulazioni.

Modalità di lavoro

- Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi);
- Scoperta guidata (acquisizione di un concetto o abilità mediante alternanza di domande,risposte brevi, brevi spiegazioni).

Materiali e strumenti utilizzati nella didattica tradizionale

- Laboratori;
- Libri di testo;
- Manuali Tecnici;
- Enciclopedie multimediali;
- Riviste;
- Visite guidate.

RESOCONTO DEI CONTENUTI E DELLE ORE

Il triennio è caratterizzato da tre pacchetti formativi:

- Organizzazione scolastica (area discipline comuni 14 h, area discipline di indirizzo 18 h)

Quadro orario del triennio Manutenzione ed Assistenza Tecnica (MAT)	Ore settimanali		
	Secondo biennio		Ultimo anno
Discipline comuni	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4
Storia *	2	2	2
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
R. C. o attività alternative	1	1	1
1° Totale parziale	14	14	14
Discipline di indirizzo declinazione MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	5	5	4
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	5	5	4
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto	4	4	5

2° Totale parziale	18	18	18
Discipline di indirizzo Declinazione APPARATI, IMPIANTIE SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	5	5	4
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	5	5	4
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	4	4	5
2° Totale parziale	18	18	18
ORE TOTALI SETTIMANALI	32	32	32

* Di cui n.33 ore (copresenza) di Educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico L'insegnamento è affidato al docente abilitato in discipline giuridiche ed economiche (art. 2 c. 4 L.92/2019) per tutti gli indirizzi, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe.

ISTRUZIONE PERSONALIZZATA E INCLUSIVA

La didattica in chiave orientativa viene progettata a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali

Progetto di orientamento A.S. 2023/24 - Documento di sintesi

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le **Linee guida per l'orientamento**: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di

investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di **percorsi di orientamento** finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di **docenti tutor e docenti orientatori** che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità – utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L'I.I.S.S. "Salvatore Pugliatti" ha nominato, per l'a.s. 2023/24, ventidue docenti tutor e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il *lifelong learning* del 2018, un **quadro di competenze orientative** da raggiungere nel corso del biennio e del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso **verticale**, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente *Orientamento formativo* (classi prime e seconde) sulla *Conoscenze di sé* (classe terza), sulla *Costruzione del proprio progetto di vita* (classe quarta) e sul *Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro* (classe quinta).

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i **moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari** previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo **informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;

- un orientamento di tipo **formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (*Empowerment*) attraverso lo sviluppo di *soft skills*;

- l'apprendimento in contesti **non formali e informali**. Il gruppo di lavoro del Pugliatti per le sedi Taormina e Furci Siculo, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione alla salute ed Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, compresa **l'uscita didattica giornaliera** di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio. Sarà il Consiglio di Classe a evidenziare il forte valore formativo dell'esperienza. Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma **Unica** (<https://unica.istruzione.gov.it/it>): incontri tra tutor e le classi abbinati, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "**capolavoro**", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza. Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come *percorribili*.

ADEMPIMENTI – PIATTAFORMA UNICA

Gli allievi della classe hanno provveduto ad espletare tutte le varie sezioni dell'e-portfolio richieste dalla piattaforma UNICA così come previsto previsto dal **decreto** n. 328 del 22 dicembre 2022 nello specifico:

- Inserimento attività e Certificazioni per lo sviluppo delle competenze
- Realizzazione ed inserimento del "CAPOLAVORO"

Tali attività sono state supportate dai docenti Tutors individuati dall'Istituzione scolastica

Al momento della stesura di questo documento si segnala che 2 studenti non riescono a registrarsi, per problemi tecnici, alla Piattaforma Unica.

Il problema è stato segnalato alla segreteria didattica della scuola.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Manifestazione OPEN DAY A SCUOLA
- "Museo dello sbarco - Ciminiera" CT
- Viaggio d'istruzione a Barcellona (E)
- Orientamento in uscita presso il centro fieristico "Le Ciminiera" di Catania
- Conferenza donazione del sangue AVIS di Alì Terme
- Incontro di orientamento UNIME Dip. Ingegneria Civile
- Incontro di presentazione scuola edile OTP - CPT ESE ME
- Incontro di formazione e di presentazione tenuto dal direttore dell' Agenzia delle entrate di Trappitello - Taormina
- Seminario di formazione con "Randstad" per la ricerca e selezione del personale
- "Giarre corse" presentazione della auto da formula 3 e della componentistica necessaria per

partecipare alle gare

- Area delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO ed Apprendistato)

La legge di Bilancio 2019 (L. 30/12/18, n. 145), a partire dall'anno scolastico 2018/19, ha rinominato i percorsi di alternanza scuola lavoro "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) con la durata, nel percorso di studi degli istituti professionali, di un numero di ore non inferiore a 210 nel triennio terminale.

Il progetto di PCTO è stato organizzato in moduli didattici, a partire dal terzo anno di corso per il triennio (a.s. 2021/22 - a.s. 2022/23 - a.s. 2023/24), sulla base del fabbisogno e della coerenza con il percorso formativo dell'indirizzo professionale MAT declinazione "Manutenzione mezzi di trasporto". All'inizio di questo anno scolastico 2023/24, la programmazione delle attività di PCTO era stata organizzata a completamento delle ore previste dalle norme vigenti. Alcuni alunni hanno fatto l'esperienza lavorativa presso aziende del territorio sulla base di convenzioni stipulate con imprese private del settore "Manutenzione mezzi di trasporto", disponibili ad accogliere gli studenti, per periodi di tirocinio non costituenti rapporto di lavoro.

Inoltre, in questo anno scolastico 2023/24 n. 2 alunni hanno avuto la possibilità di effettuare un percorso di apprendistato di I livello che consiste nella sottoscrizione di un contratto di lavoro a tutti gli effetti.

Il percorso formativo individuale di apprendistato prevede lo svolgimento di 369 ore di formazione in azienda in orario antimeridiano sulle 1054 complessive previste nell'anno scolastico. Tale attività ha avuto inizio nel mese di novembre 2023 e finirà con l'anno scolastico.

Le attività ed i moduli didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze attinenti alla figura professionale relativa all'indirizzo manutenzione mezzi di trasporto sono così descritti a consuntivo delle attività:

Resoconto modulare delle ore di PCTO realizzate nel triennio

➤ ANNO SCOLASTICO 2021/22

Modulo	CONTENUTI	Ore	Docenti coinvolti
1 Presentazione del corso	Finalità del percorso Articolazione del percorso Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro	5	Catalano (TTDM)/ Pinto (LTM)
2 Orientamento in ingresso	Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso professionale prospettato. Identificare e mettere in ordine di importanza i propri interessi, motivazioni, nonché di riconoscere i propri sentimenti ed emozioni, aspettative in relazione al lavoro e al ruolo professionale. Riconoscere e valutare la propria immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale.	5	Bellomo Alessia (ITALIANO)
3 Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione generale sicurezza (contenuti stabiliti nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011)	12	Aicolino Giuseppe Sito web Spaggiari
4 Formazione linguistica figure	Gestire una comunicazione in ambito lavorativo per la ricerca di lavoro	15	Lo Giudice Marialuisa (INGLESE)

professionali			
5 Curriculum professionale	Redigere il proprio curriculum in formato europeo	5	Bellomo Alessia (ITALIANO)
6 Curriculum professionale in lingua inglese	Redigere il proprio curriculum in formato europeo in lingua inglese	5	Lo Giudice Marialuisa (INGLESE)
7 Impianto elettrico	Generatori di tensione <ul style="list-style-type: none"> • Batterie di avviamento • Alternatori Utilizzatori elettrici <ul style="list-style-type: none"> • Azionamenti a motore elettrico (motori a CC e motori passo-passo) • Motorini di avviamento • Impianti di accensione Sistema di illuminazione: Tipi di lampade. Gruppi di continuità	15	Donato (TEEA) Vinci (LTE)
8 Scritture professionali	Relazione, verbale, lettera commerciale, saggio breve, programmi di video scrittura	10	Bellomo Alessia (ITALIANO)
9 Modulo specialistico 1	Macchine a controllo numerico	10	Pinto Sebastiano (LTM)
10 Modulo specialistico 2	Idrostatica e idrodinamica	10	Catalano (TTDM)
	TOTALE ORE EFFETTUATE	92	

➤ ANNO SCOLASTICO 2022/23

Modulo	CONTENUTI	Ore previste	Docenti coinvolti
1 Orientamento in uscita	Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso professionale prospettato. Identificare e mettere in ordine di importanza i propri interessi, motivazioni nonché di ri-conoscere i propri sentimenti ed emozioni, aspettative in relazione al lavoro e al ruolo professionale. Riconoscere e valutare la propria immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale	10	Prof.ssa Filoramo e prof.ssa Cannella (Italiano)
2 Curriculum professionale	Aggiornamento curriculum lingua italiana	3	Prof.ssa Cannella (Italiano)
3	Presentazione del proprio curriculum;		

Strategie di comunicazione	modalità di colloqui con il “datore di lavoro”. I comportamenti, la puntualità, il rispetto dei ruoli	5	Prof.ssa Cannella (Italiano)
4 Curriculum professionale In inglese	Aggiornamento curriculum lingua inglese	5	Prof.ssa Totaro (Inglese)
5 Formazione linguistica figure professionali 2	Gestire una comunicazione in ambito lavorativo per la ricerca di lavoro	6	Prof.ssa Totaro (Inglese)
6 Modulo specialistico	Idrostatica ed idrodinamica	26	Prof. Catalano (TTDM)
7 Stage aziendale	Stage in azienda in convenzione con la scuola da effettuare durante la sospensione delle attività didattiche	20	
8 Incontro formativo	esperti delle gare di rally esperto di motori marini.	4 4	Esperti esterni
Totale ore		83	

➤ ANNO SCOLASTICO 2023/24

Modulo	CONTENUTI	Ore effettuate	Docenti coinvolti
1 Orientamento in uscita	<ol style="list-style-type: none"> Orientamento professionale, gli sbocchi lavorativi, le facoltà universitarie, come progettare la propria carriera. Centro per l'impiego di S.T.R. Azienda “Randstad” per la ricerca e selezione del personale. 2 incontri UNIME Dip. Ingegneria Salone dello studente alle ciminiere di Catania We love UNICT" università di Catania 	<p>3</p> <p>1h+ 30min</p> <p>4</p> <p>1</p> <p>5h+ 30min</p> <p>2</p>	<p>Docente interno (Prof.ssa Spadaro)</p> <p>Punti 2,3,4,5,e 6</p> <p>Altri operatori a titolo gratuito</p>
2 I siti cerca lavoro	<ol style="list-style-type: none"> Ricerche in rete e registrazione curriculum Analisi piattaforme on line ricerca lavoro e registrazione curriculum 	<p>1h+ 50min</p> <p>1h + 30min</p>	<p>Docenti interni (Prof.ssa Lo Giudice)</p> <p><i>Pprof. Squadrito)</i></p>
3 Corso formativo	<ol style="list-style-type: none"> Incontro con l' Agenzia delle entrate “Giarre corse" componentistica auto da corsa “Museo dello sbarco - Ciminiere” CT 	<p>4</p> <p>1h+ 35min</p> <p>5</p>	<p>Altri operatori a titolo gratuito</p>
4 I Finanziamenti Europei per le giovani imprese	<ol style="list-style-type: none"> Imprese sostenibili, opportunità di finanziamento dell'UE, il programma europeo “Resto al sud” 	<p>3</p>	<p>Docente interno (Prof.ssa Spadaro)</p>
5 Curriculum professionale	<ol style="list-style-type: none"> Aggiornamento curriculum lingua italiana Curriculum professionale 	<p>2</p> <p>2h + 40m</p>	<p>Docenti interni (Prof.ssa Filloramo) (Prof. Squadrito)</p>
6 Curriculum professionale	<ol style="list-style-type: none"> Aggiornamento curriculum lingua inglese 	<p>1h+ 50min</p>	<p>Docente interno (Prof.ssa Lo Giudice)</p>
7 Modulo	<ol style="list-style-type: none"> Principi di energetica (Termodinamica) 	<p>6h+ 55min</p>	<p>Docenti interni (prof.Catalano)</p>

specialistico	2. Elettrica-mente	8	(prof. Aicolino)
8 Incontri informativi	1. Conferenza donazione del sangue AVIS 2. OTP scuola edile - CPT ESE ME 3. Giornata nazionale donazione organi e tessuti 4. Azioniamoci per aiutare” con” NC ascensori”	1h+ 40min 2 2 1	Altri operatori a titolo gratuito
	Totale ore	62 ore	

BILANCIO DELLE ORE DI PCTO DEL TRIENNIO

Ore effettuate nell'a.s. 2021/22 – classe III	92
Ore effettuate nell'a.s. 2022/23 – classe IV	83
Ore effettuate nell'a.s. 2023/24 – classe V	62
Ore totali effettuate nel triennio	237

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

In questo anno scolastico, due alunni hanno avuto la possibilità di fare il percorso formativo di apprendistato presso aziende del territorio.

RELAZIONE FINALE APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO ai sensi del D.M. 12-10-2015

Tutor Scolastico

Prof. Giuseppe Aicolino

Studente: Tortorella Paolo

Azienda: Phoenix s.r.l

Tutor aziendale: Domenico Nucita

Studente: Giovanni Savoca

Azienda: Jonica Carrozzeria s.r.l.

Tutor aziendale: Giancarlo Finocchio

La scuola da diversi anni promuove contratti di apprendistato di 1° livello di cui al Decreto Ministeriale 12-10-2015 e relativi decreti applicativi, presso aziende locali e il sottoscritto è stato già tutor scolastico di 6 studenti negli anni passati.

Tale esperienza ha fatto comprendere che per poter compiere tale percorso con successo è necessario da un lato selezionare aziende con esperienza pluriennale e disponibilità di tempo e personale tali da poter offrire adeguato supporto e formazione agli apprendisti. È altresì necessario selezionare studenti che nel corso dei 4 anni precedenti abbiano sviluppato e dimostrato particolari doti di responsabilità e maturità oltre a non aver accumulato debiti o ritardi formativi tali da interferire con il normale andamento delle attività didattiche.

La prima ditta selezionata è la **Jonica Carrozzeria s.r.l.** di S. Teresa di Riva che ha già ospitato negli anni scorsi 3 studenti portando a termine tutti i percorsi (in 2 casi l'apprendistato di 1° livello è stato trasformato in apprendistato professionalizzante di 2° livello dopo il diploma).

A tale ditta è stato assegnato lo studente **Giovanni Savoca** che negli anni precedenti ha dimostrato un grande senso di responsabilità oltre ad aver ottenuto ottimi risultati in termini di rendimento. La seconda ditta selezionata è la **Phoenix s.r.l** che ha caratteristiche tecnico-organizzative tali da poter effettuare tale percorso.

A tale ditta è stato assegnato lo studente **Tortorella Paolo** che negli anni precedenti ha dimostrato di essere uno studente estremamente rispettoso delle regole e responsabile con soddisfacenti risultati in termini di rendimento.

Tali scelte sono effettuate dal consiglio di classe per riconoscere i meriti degli studenti e per dare un senso di primarietà ai percorsi di Apprendistato.

Il percorso prevede 370 ore in azienda (formazione interna) e 686 ore a scuola (formazione esterna) sulle 1056 ore ministeriali previste, per questo è necessario che gli studenti mantengano un alto livello di apprendimento, non accumulando ritardi formativi e tenendo il passo con la classe in termini di consegne, scadenze e svolgimento dei programmi.

Sono stati quindi organizzati degli incontri con i relativi responsabili aziendali dove sono state esposte le modalità di erogazione di tale formazione in termini di giornate lavorative e orari di lavoro; subito dopo sono stati contattati i consulenti delle aziende che si sarebbero occupati della parte amministrativo-contabile.

I titolari delle aziende hanno ritenuto sostenibili le spese previste dal CCNL e ha assunto l'impegno di accogliere i due studenti per effettuare un percorso in apprendistato. A quel punto è stato predisposto il protocollo tra azienda e scuola firmato dal Dirigente Scolastico e dai titolari delle aziende.

Sono quindi stati redatti e protocollati i PFI (Piano Formativo Individualizzato) concordati con le ditte stesse inerente alle attività che avrebbero svolto in azienda e le modalità di verifica degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda gli argomenti delle materie svolte in classe non sono state previste rimodulazioni o riduzioni della programmazione di classe.

Espletati alla presenza del sottoscritto i documenti di rito al CPI di S. Teresa di Riva sono stati predisposti e trasmessi agli organi competenti l'Unilav dei 2 studenti che di fatto decretano l'apertura del contratto di lavoro.

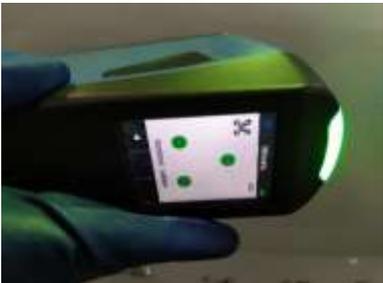
Il 14-11-2023 e il 23-11-2023 i 2 apprendisti hanno svolto la loro prima giornata lavorativa.



I 2 studenti hanno svolto le U.A. previste nel PFI effettuando sia le ore di formazione interna (in azienda) sia quelle esterne (a scuola) previste nel calendario stilato ad inizio attività dal tutor scolastico e concordati con il tutor aziendale, ore attestate dai registri predisposti dal tutor scolastico.

Svolgimento delle attività di apprendistato

Attività in azienda: Il PFI prevede nel rispetto Decreto Ministeriale 12-10-2015 e relativi decreti applicativi un monte ore di Formazione interna pari a 370 ore pari al 35% del monte ore scolastico totale (1056 per l’A.S. 2023-24). Gli studenti hanno potuto apprendere le competenze relative alle seguenti U.A.:

Unita di Apprendimento	Foto della fase di lavorazione	Strumentazione utilizzata
<ul style="list-style-type: none"> -Preparazione dei componenti in plastica con l’utilizzo di materiali riempitivi e isolanti flessibili. -Applicazione di fondi preparatori 		<ul style="list-style-type: none"> -Uso di stucchi flessibili -Uso lampada infrarossi verifica essiccazione fondo 
<ul style="list-style-type: none"> -Preparazione alla verniciatura tramite mascheratura dell’auto con materiali elettrostatici 		<ul style="list-style-type: none"> -Uso nastro carta e materiali elettrostatici per mascheramenti
<ul style="list-style-type: none"> -Preparazione vernici e fondi isolanti. 		<ul style="list-style-type: none"> -Uso della bilancia elettronica -uso dello spettrofotometro 

<p>-Carteggiamento e rimozione vernici esistente</p>		<p>- Uso di attrezzatura rotorbitale.</p>
<p>-Verniciatura della scocca</p>		<p>-Cabina di verniciatura -Lampada ad infrarossi</p> 
<p>-Tecniche di decontaminazione e lucidatura nanotecnologica</p>		<p>-Uso attrezzatura rotorbitale -Uso materiali nano-tecnologici</p>

Premessa al giudizio finale sui percorsi degli studenti

Gli alunni iscritti al corso MAT, sono stati miei alunni sin dal 4° anno di corso, e si sono sempre distinti per il comportamento sia in classe e in laboratorio, osservando sempre tutte le regole dell'Istituto e mostrando sempre un atteggiamento molto rispettoso verso compagni ed insegnanti. Inoltre sono alunni sempre presenti, precisi e puntuali in tutte le consegne di elaborati, verifiche, esercitazioni di disegno CAD. Molto partecipativi e attenti in laboratorio, osservando con minuzia le regole che riguardano la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Giudizio sull'esperienza dell'alunno Savoca Giovanni presso la Jonica s.r.l.

Il sottoscritto ha avviato lo studente al lavoro presso una autocarrozzeria in quanto lo stesso ha espresso all'inizio dell'anno il desiderio di apprendere nuove competenze in questo settore perché già avviato (dal padre e dalle esperienze di PCTO dell'anno precedente) alla parte motoristica e meccanica. Anche questa scelta denota una grande maturità e consapevolezza nelle scelte dello studente mirate ad ampliare le proprie competenze in vista di un inserimento lavorativo. Giovanni infatti mostra spiccate propensioni sia per la fase tecnico pratica (ha buona pratica in officine meccaniche) sia teorica non disdegnando laboratori CAD e lo studio di materie tecnico-scientifiche.

L'alunno ha sempre avuto un rendimento pienamente soddisfacente in tutte le materie del corso di studio grazie ad un impegno costante ed a una attenzione per le consegne e le scadenze che ha sempre rispettato.

Ha affrontato il percorso di apprendistato di con il massimo impegno in tutte le fasi in cui si è svolto. Ha subito colpito il tutor aziendale per la diligenza e affidabilità dimostrata, doti peraltro esternate durante i 5 anni del corso di studi.

In azienda ha sempre rispettato le regole e gli orari rendendosi anche disponibile ad apprendere competenze oltre che di carattere pratico, anche di carattere organizzativo e amministrativo. L'alunno ha infatti prolungato spesso la propria permanenza oltre l'orario previsto per poter apprendere l'uso di programmi per l'acquisizione delle commesse, l'acquisto di pezzi e materiali di ricambio.

D'altro canto il suo profitto scolastico non ha subito alcun calo avendo l'alunno affrontato tutte le prove sia orali che scritte come il resto della classe, nonostante il minor tempo a disposizione per poterle preparare a casa. Il sottoscritto in qualità di tutor scolastico ritiene che lo studente abbia pienamente acquisito le conoscenze e competenze previste dal Piano Formativo Individuale completando un percorso di formazione-lavoro con il massimo profitto facendo proprie le abilità del settore.

Giudizio sull'esperienza dell'alunno Tortorella paolo presso la Phoenix s.r.l.

Lo studente ha un carattere piuttosto introverso e spesso va stimolato ad esprimere la propria opinione ed il proprio giudizio e questa esperienza ha anche la finalità di far emergere il proprio carattere e prendere coscienza e fiducia nelle proprie capacità.

L'alunno Paolo Tortorella ha sempre avuto un buon rendimento nelle le materie del corso di studio grazie ad un impegno costante ed a una attenzione per le consegne e le scadenze che ha sempre rispettato. Ha affrontato il percorso di apprendistato di con il massimo impegno in tutte le fasi in cui si è svolto. Ha colpito il tutor aziendale per la propensione al rispetto delle regole e la diligenza dimostrata, doti peraltro espresse durante i 5 anni del corso di studi.

In azienda ha sempre rispettato le regole e gli orari rendendosi anche disponibile ad apprendere competenze oltre che di carattere pratico, anche di carattere organizzativo e amministrativo. D'altro canto il suo profitto scolastico non ha subito alcun calo avendo l'alunno affrontato tutte le prove sia orali che scritte come il resto della classe, nonostante il minor tempo a disposizione per poterle preparare a casa.

Il sottoscritto in qualità di tutor scolastico ritiene che lo studente abbia pienamente acquisito le conoscenze e competenze previste dal Piano Formativo Individuale completando un percorso di formazione-lavoro con il massimo profitto raggiungendo tra l'altro l'obiettivo di acquisire maggiore sicurezza nei propri mezzi in vista di scelte consapevoli.

=====
Il documento "DATI SENSIBILI" contiene:

- il nome delle aziende che hanno collaborato per realizzare gli stage aziendali
- le ore di attività di stage aziendale per singolo allievo
- le ore di PCTO effettuate dagli alunni nel triennio
- il nome delle aziende che hanno ospitato i candidati in apprendistato

-
-
- Area delle competenze trasversali e per l'orientamento (Educazione Civica)

PIANO D'ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

FONTI NORMATIVE

Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
DM del 22.06.2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Allegato A DM 22.06.2020- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegato C- Integrazioni al Profilo educativo,culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5,

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico

L'insegnamento è affidato al docente abilitato in discipline giuridiche ed economiche (art. 2 c. 4 L.92/2019) per tutti gli indirizzi, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe. I docenti affidatari dell'insegnamento di educazione civica svolgono anche compiti di coordinamento (art. 2 c. 5 L.92/2019). La presente programmazione è corredata dalla Rubrica di Valutazione (delibera Collegio Docenti del 12/10/2020)

OBIETTIVI (conoscenze ed abilità)

· Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando

l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

COMPETENZE CHIAVE

Consiglio dell'Unione Europea : Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

- competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

VALUTAZIONE

la Legge 92/2019 dispone che, come previsto dal DPR 22 Giugno 2009 N. 122 per le valutazioni periodiche e finali, anche l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni con l'attribuzione di un voto in decimi. Questa valutazione integra i criteri di valutazione per le singole discipline già deliberati dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi desunte da prove già previste nella progettazione di classe che attestino il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, viene formulato il voto in decimi da inserire nel documento di valutazione. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. ALL. A Linee guida 22.06.2020. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Per la valutazione viene allegata al presente documento una RUBRICA, redatta in considerazione dei seguenti obiettivi comuni ai tre assi:

- Imparare e approfondire il rispetto degli altri, di se stessi, dell'ambiente naturale e sociale, la solidarietà, il rispetto della diversità.
- Conoscere le leggi che regolano i diritti e doveri dei cittadini.
- Conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media e nella navigazione in Rete.
- Collaborare con le famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.
- Realizzare la trasversalità dell'educazione civica e l'integrazione in profilo delle competenze e profilo educativo-culturale.

Tutto il consiglio di classe ha partecipato al progetto di **educazione civica** anche se le esigenze didattiche delle singole materie, emerse in itinere, hanno comportato un riadattamento delle tempistiche e dei contenuti presenti nel progetto iniziale.

TRAGUARDI TRASVERSALI DELL'INSEGNAMENTO

COMPETENZE	CONOSCENZE	METODOLOGIE DISCIPLINE COINVOLTE
collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Elementi fondamentali del diritto Origini della Costituzione italiana i Principi fondamentali della Costituzione	Lezione partecipata ed esercitazioni Lezione frontale Cooperative learning Attività di ricerca Peer to peer
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basa 	Lo Stato e i suoi poteri Lo Statuto della Regione Sicilia L'autonomia regionale nel Titolo V della Costituzione	Cooperative learning Peer to peer Lezione partecipata

<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030 Aumentare la propria consapevolezza circa il ruolo dell'uomo nella trasformazione del paesaggio Utilizzare le conoscenze apprese per mettere in atto comportamenti di tutela delle risorse naturali 	L'Agenda 2030 Educazione alla cittadinanza globale Un ambiente sicuro Città e comunità sostenibili Green Building e sostenibilità La salvaguardia del patrimonio culturale	Lezione partecipata ed esercitazioni Lezione frontale analisi di casi laboratori in classe /visite virtuali con simulazioni lavori d'Aula
---	---	--

COMPETENZE	CONOSCENZE	METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> Ricerca le norme relative ed applicare le disposizioni normative a situazioni date Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro ed indicare criteri di scelta in relazione a economicità, efficienza, contesto 	Agenda 2030 Lavoro dignitoso e crescita economica Imprese, innovazione, infrastrutture Il mercato del lavoro digitale La formazione online	Lezione partecipata ed esercitazioni laboratori in classe Peer to peer

sociale e territoriale		
COMPETENZE	CONOSCENZE	METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare e produrre testi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di cittadinanza digitale ● Le competenze per la cittadinanza digitale ● Il DigComp 2.3 ● Doveri e responsabilità del cittadino digitale ● Gli influencer e la psicologia del consumatore 	<p>Lezione partecipata Laboratori</p>
<p>Essere consapevole Delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione digitale ● La web democracy ● comportamento e privacy ● identità digitale ● web reputation ● le piattaforme digitali della Pubblica amministrazione 	<p>Cooperative learning Peer to peer</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Pianificare e monitorare entrate e uscite a breve e a medio-lungo termine sulla base di molteplici fattori (esigenze personali e familiari, imprevisti, reddito). ● Saper stilare un budget personale e familiare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione finanziaria Area: pianificazione e gestione delle finanze - pagamenti e acquisti <ul style="list-style-type: none"> ● Cittadini consapevoli di diritti e doveri fiscali e contributivi: il foglio paga. ● Le varie forme di Risparmio e investimento ● Pianificazione del budget personale e familiare ● Accesso al credito ● Finanziamento a breve, medio e lungo termine 	<p>Cooperative learning Peer to peer Lezione partecipata laboratori/visite virtuali con simulazioni</p>

Le prove Invalsi, secondo la normativa, sono requisito per l'ammissione all'esame di Stato senza però influenzarne gli esiti.

Le prove si sono svolte:

Lunedì 11 Marzo 2024 Prova INVALSI di Italiano

Martedì 12 Marzo 2024 Prova INVALSI di Matematica

Mercoledì 13 Marzo 2024 Prova INVALSI di Lingua Inglese

Gli alunni assenti recupereranno la prova nella sessione suppletiva che si terrà nel periodo dal 27/05/24 al 06/06/24

PARTE IV

ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

I consigli di classe del triennio hanno attribuito il credito scolastico sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

TABELLA DEI CREDITI SCOLASTICI

Allegato A al D. Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO (criteri deliberati dal collegio dei docenti)

TIPOLOGIA DEI CREDITI FORMATIVI	
1	Partecipazione (individuale/squadre) a competizioni sportive scolastiche extracurricolari, con risultati significativi. (0,05 x 1) - max 2 attestazioni
2	Partecipazione attiva ai progetti promossi dalla scuola con impegni extra-curricolari (conferenze, seminari, manifestazioni, dibattiti etc.) (0,10 x1) – max 0,20
3	Vincita di premi e/o concorsi (a titolo individuale) 0,20
4	Partecipazione a corsi di formazione extra-curricolari promossi dalla scuola (PON, Certificazioni linguistiche, ECDL, EBCL...) con frequenza pari ad almeno l'80% del monte ore previsto. (0,10 X 1) – max 0,30
5	Partecipazione alle attività di accoglienza e di orientamento della scuola (le attività svolte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere documentate dal docente di riferimento) Per la partecipazione ad ogni evento p. 0,05 (0,05x1) – max 0,10
6	Partecipazione a premi e/o concorsi (a gruppo) - 0,10
7	Per ogni certificazione linguistica rilasciata da Ente accreditato (CAMBRIDGE - DELF - DELE – GOETHE) 0,30
8	Certificazioni europee Informatiche: ECDL ECDL base p.0,15 ECDL Full p. 0,30
9	Certificazioni europee Economiche: EBCL 0,30
10	Certificazioni settore Enogastronomico (0,10X1) - max 0,30
11	Partecipazione alle competizioni agonistiche di livello regionale/nazionale/internazionale, svolte con assiduità e merito, nei settori di indirizzo di studio e nel settore sportivo. (0,10 x 1) - max 0,30
12	Frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti, con superamento degli esami finali. 0,30

13	<p>Attività svolte con merito nell'ambito dei Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PTCO), ex A.S.L., certificate dal tutor didattico o aziendale (3[^]-4[^]):</p> <p style="padding-left: 40px;">svolgimento del minimo delle ore previste in ordinamento - p. 0,00</p> <p style="padding-left: 80px;">per svolgimento ore aggiuntive, in ogni singolo anno scolastico:</p> <p style="padding-left: 120px;">fino a 25 ore - p. 0,10</p> <p style="padding-left: 120px;">da 26 a 50 ore - p. 0,20</p> <p style="padding-left: 120px;">da 51 a 75 ore - p. 0,30</p> <p style="padding-left: 120px;">da 76 a 100 ore - p. 0,40</p>
14	<p>Attività di volontariato, certificate da Enti esterni. Per la partecipazione ad ogni evento (almeno 10 ore)</p> <p style="text-align: right;">(0,10x1) - (max 0,20)</p>

CREDITO DEI CANDIDATI DEGLI ANNI PRECEDENTI

I crediti degli anni precedenti dei candidati sono stati decritti nel documento "DATI SENSIBILI"

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

—Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

—Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

—Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

Sulla base di quanto detto è stata redatta la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DECIMALE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

	CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	COMPETENZE	PARTECIPAZIONE
Molto scarso 2 - 3	Dimostra pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria e /o sporadica, mostrando interesse quasi nullo per le varie proposte didattiche
Scarso 4	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria, mostrando interesse superficiale per le varie proposte didattiche
Insufficiente 5	Mostra conoscenze superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua valutazioni semplici.	Commette qualche errore, non grave, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.	Frequenta le lezioni in maniera irregolare, mostrando interesse discontinuo per le varie proposte didattiche
Sufficiente 6	Mostra conoscenze complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici	Frequenta le lezioni in maniera discontinua, mostrando interesse non sempre adeguato per le varie proposte didattiche
			senza fare errori	
Discreto 7	Mostra conoscenze complete	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite	Esegue compiti complessi	Frequenta le lezioni in maniera

	ed approfondite	con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite	e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	costante, mostrando interesse passivo per le varie proposte didattiche
Buono 8	Mostra conoscenze e complete approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Frequenta le lezioni in maniera assidua, mostrando interesse attivo per le varie proposte didattiche
Ottimo/Eccellente 9-10	Mostra conoscenze e complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Frequenta le lezioni in maniera continua, mostrando interesse vivo e propositivo per le varie proposte didattiche

Per la valutazione delle prove scritte gli strumenti di valutazione che il consiglio di classe ha utilizzato nel corso dell'anno sono stati elaborati nel rispetto delle griglie di cui al DM 769.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento Disciplinare dell'Istituto. Si ribadisce che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3 legge 30 ottobre 2008, n. 169)

Gli indicatori si riferiscono a:

- Condotta
- Partecipazione all'attività didattica
- Frequenza e puntualità - rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Note disciplinari
- Rispetto del personale, dei compagni e delle strutture scolastiche

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	CONDOTTA	Sempre corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile, collaborativo
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione il dialogo educativo; si propone con interventi pertinenti; si impegna costantemente e favorisce il lavoro in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale alle lezioni, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali inferiori o uguali a 44= da 1 a 8 giorni). Non si sottrae mai alle verifiche, si impegna con costanza, regolare e seria partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti), nessun ritardo (tranne documentati).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta costantemente le norme del Regolamento d'Istituto, attivandosi anche presso i compagni perché le seguano e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta responsabilmente il personale, i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
9	CONDOTTA	Comportamento corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; è spesso collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, interviene in maniera opportuna; si impegna con costanza; regolare partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni; non si sottrae alle verifiche; giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza e autorizzazioni in data stabilita. Frequenza assidua, entrate in ritardo e uscite anticipate entro i limiti consentiti, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 53 e 104= da 9 a 15 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta generalmente gli altri, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola
	CONDOTTA	Corretto ed educato, rispetta le norme del vivere civile.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, anche se a volte in modo settoriale; discreta partecipazione (con il materiale adatto e

8		compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità e rispetta quasi sempre gli orari; rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 105 e 156= da 16 a 25 giorni); giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta sostanzialmente le norme del Regolamento d'Istituto
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta il personale e i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola
7	CONDOTTA	Sostanzialmente corretto, anche se a volte deve essere richiamato all'ordine; collabora solo se sollecitato.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione ma in modo settoriale le tematiche proposte; l'impegno è a volte discontinuo; il coinvolgimento è alterno; discreta partecipazione al dialogo educativo.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo alquanto regolare e quasi sempre rispetta gli orari; giustificazioni qualche volta non riportate il giorno del rientro dall'assenza; poche entrate in ritardo e uscite anticipate al di fuori dei limiti consentiti (per un numero di ore annuali comprese tra 157 e 208 = da 26 a 34 giorni)
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Osserva per lo più, le norme del Regolamento d'Istituto e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato richiamato solo verbalmente (v. annotazione sul registro personale del docente).
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Non sempre utilizza correttamente le strutture scolastiche ma comunque non dimentica il rispetto dei ruoli
6	CONDOTTA	Il comportamento non è sempre adeguato al contesto scolastico; non applica sempre le regole del corretto vivere civile, in classe e/o durante le uscite didattiche; disturba spesso lo svolgimento dell'attività scolastica e non sempre risponde prontamente alle richieste.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Rileva scarsa attenzione e partecipazione all'attività scolastica, mantenendosi ai margini di essa. Partecipazione alterna per la maggior parte delle discipline e verso altri interventi (scarsa precisione nel portare il materiale, nessuna puntualità nei compiti).
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo non sempre regolare e, spesso non è puntuale nel rispettare gli orari; limitate astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni (per un numero di ore annuali comprese tra 209 e 264= da 35 a 44 giorni).

	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Frequenti inadempienze formalizzate nel rispetto del regolamento dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda alcune norme (es. uso del cellulare) e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
	NOTE DISCIPLINARI	È stato spesso ripreso verbalmente e ha riportato note disciplinari scritte e/o lievi sanzioni disciplinari
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNIE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	E' poco attento alle strutture scolastiche e dimentica spesso il rispetto dei ruoli.
5	CONDOTTA	Mantiene un comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; non conosce o non rispetta le regole della normale convivenza civile; non controlla le proprie reazioni e non tiene conto dei suggerimenti e delle richieste; disturba in modo significativo lo svolgimento dell'attività scolastica; rapporti non corretti e manifestazioni gravi e frequenti di disturbo dell'attività didattica (richiami verbali, note e rapporti sul registro) non solo all'interno della scuola ma anche con l'invio di messaggi su rete, offensivi e lesivi della dignità dei compagni, dell'istituzione scolastica e dei propri rappresentanti.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Mostra un palese disinteresse per l'attività didattica in genere e scarsa considerazione per il lavoro svolto in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo discontinuo ed è raramente puntuale; numerose astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni .
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e non si assume le proprie responsabilità. Comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari e aggravati dalla mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni irrogate, anche di natura educativa.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato diverse note disciplinari scritte e più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNIE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza in modo irresponsabile il materiale didattico e non rispetta i ruoli.
4	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Viola e non rispetta la dignità delle persone; crea concrete situazioni di pericolo per l'incolumità degli altri.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato una sanzione del C.d.I. con l'allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni

PARTE V

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Nel 2024 l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione si svolge secondo il decreto 55 del 22 marzo 2024.

L'Esame ha inizio mercoledì 19 giugno 2024 alle 8:30 con la prima prova scritta.

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Simulazione I^a prova di —LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Date di svolgimento: 23/02/2024 e 24/04/2024

Simulazione II^a prova di MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Data di svolgimento: 29/02/2024 e 08/05/2024

In entrambe le prove scritte il tempo concesso per lo svolgimento è stato di 6 ore ed è stato consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

L'alunno DSA e l'alunno H hanno svolto, in entrambe le simulazioni, lo stesso compito assegnato agli altri alunni ed hanno avuto 30 minuti in più di tempo per lo svolgimento.

Durante le simulazioni scritte, per l'alunno disabile, si è resa necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno prof. Aicolino Giuseppe, dell'assistente specialistico all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM) dott.ssa Barletti Elena e di un operatore socio-sanitario (OSS).

=====

SIMULAZIONI PROVA SCRITTA DI ITALIANO

=====

SIMULAZIONE N. 1 DEL 23/02/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio

Pag.

Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi
ombrad'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v.8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863–1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA 2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743-744, 750-752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durantel'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò

«doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

PerlamortediEnzafuripresoillutto,chiuseancoralefinestre,ripresaunavitaveramenteclaustrale.Maun lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena

di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e

discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e dimoda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommara dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

²Come: mentre

³umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

⁴stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁵ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma losegna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77–78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcunoritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini nel lungo storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatte, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa.[...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp.4,14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tuttobene, purché sia consapevole che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *case cavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo ma non conosciamo è sempre stata un po' intelligente perché è com'è minimo quello del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa.

Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE

PROPOSTACI

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tentò di strangolare la moglie. Lei lo denunciò e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Dicasi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

Pag.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* Condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTAC2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...]l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923–2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova : 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del dizionario di italiano

SIMULAZIONE N. 2 DEL 24/04/24

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo, L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap.V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹. (stampella), Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba. M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla costituzione austriaca.

Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie.

Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno.

La vera schiavitù è la condanna all'astensione.

Poi Tullio finse di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali che finì per avere le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio, credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo che egli avesse da invidiarmi, mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato.

Mentì! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e mia madre mi davano da fare per sei ore. Dodici ore! - commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quel che ambivo, la sua commiserazione: - Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso, che dovetti lottare per non lasciare trapelare le lagrime.

Mi sentì più infelice che mai e, in quello stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia, ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che, quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo, si muovevano nientemeno che cinquantaquattro muscoli.

Trasecolai e subito corsi col pensiero alla mia gamba a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata.

Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscì da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare è per me divenuto un lavoro pesante e anche doloroso.

A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e mi sembrava che movendosi, si ledessero a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo.

Ma ancora oggi, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti si imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.
3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

PROPOSTA A2

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29giugno 1916

*Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me*

*Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse*

*Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito*

*Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto*

Ma Dio cos'è?

*E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta*

*E si sente
riavere*

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta.

Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle chesi incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.

2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini

viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni

importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova : 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del dizionario di italiano

=====

=====

=====

SIMULAZIONI PROVA SCRITTA DI

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

declinazione **MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO**

=====

SIMULAZIONE N. 1 DEL 29/02/2024

Un cliente porta in un centro di manutenzione (officina) la sua automobile perché dal vano motore provengono rumori irregolari e non uniformi. Nota inoltre un calo di potenza e di accelerazione. Il centro di manutenzione tramite una diagnosi elettronica, diagnostica una sfasatura del motore.

Il candidato dopo aver individuato, rappresentato e descritto il sistema coinvolto, ipotizzi un possibile guasto ed indichi le possibili soluzioni per la sua risoluzione.

Si chiede inoltre:

- di indicare le procedure e le verifiche dell'intervento di riattivazione del sistema, dopo aver risolto il guasto individuato.
- di descrivere le modifiche apportate, dalle varie case automobilistiche, nel corso degli anni, al sistema coinvolto e i vantaggi che tali modifiche hanno portato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

ITALIANO

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Candidato _____ Classe V SEZ. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articolata e ricca, approfondita ed originale</i> • <i>Adeguate e coerente</i> • <i>Essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Incoerente sul piano logico e disorganico</i> 	20 16 12 8 4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale</i> • <i>Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato</i> • <i>Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta</i> • <i>Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale</i> • <i>Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato</i> 	20 16 12 8 4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili</i> • <i>Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi</i> • <i>Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate</i> • <i>Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali</i> • <i>Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente</i> 	20 16 12 8 4
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna .	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispetta in modo puntuale ed efficace tutti i vincoli</i> • <i>Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli</i> • <i>Rispetta quasi tutti i vincoli</i> • <i>Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti</i> 	10 8 6 4 2

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non rispetta alcun vincolo</i> 	
<i>5 capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprensione completa ed approfondita</i> • <i>Pertinente con riferimenti storico letterari adeguati</i> • <i>Semplice ed essenziale</i> • <i>Superficiale ed approssimativa</i> • <i>Confusa e lacunosa</i> 	10 8 6 4 2
<i>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	<i>Completa ed approfondita</i> <i>Adeguata e coerente</i> <i>Essenziale</i> <i>Comprensione ed analisi, confuse e lacunose</i> <i>Assente o con gravissimi fraintendimenti</i>	10 8 6 4 2
<i>7. Interpretazione corretta ed articolata del testo.</i>	<i>Interpretazione completa ed approfondita</i> <i>Adeguata e coerente</i> <i>Essenziale</i> <i>Confusa e lacunosa</i> <i>Interpretazione del tutto scorretta</i>	10 8 6 4 2

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato _____ Classe V SEZ. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<i>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articolata e ricca, approfondita ed originale</i> • <i>Adeguata e coerente</i> • <i>Essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Incoerente sul piano logico e disorganico</i> 	20 16 12 8 4

2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	• <i>Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale</i>	20
	• <i>Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato</i>	16
	• <i>Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta</i>	12
	• <i>Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale</i>	8
	• <i>Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato</i>	4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• <i>Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili</i>	20
	• <i>Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi</i>	16
	• <i>Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate</i>	12
	• <i>Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali</i>	8
	• <i>Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente</i>	4
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• <i>Completa ed approfondita</i>	10
	• <i>Adeguate e pertinenti</i>	8
	• <i>Semplice ed essenziale</i>	6
	• <i>Superficiale ed approssimativa</i>	4
	• <i>Assente o del tutto errata</i>	2
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<i>Valida, approfondita e originale</i>	20
	<i>Soddisfacente e coerente</i>	16
	<i>Adeguate e essenziale</i>	12
	<i>Parziale e superficiale</i>	8
	<i>Incoerente e disorganico</i>	4
6. Correttezze e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	<i>Valida, approfondita e originale</i>	10
	<i>Soddisfacente e coerente</i>	8
	<i>Adeguate e essenziale</i>	6
	<i>Parziale e superficiale</i>	4
	<i>Lacunosa e inadeguata</i>	2

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a _____ classe V Sez. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	• Articolata e ricca, approfondita ed originale	20
	• Adeguata e coerente	16
	• Essenziale	12
	• Parziale e superficiale	8
	• Incoerente sul piano logico e disorganico	4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale	20
	• Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato	16
	• Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta	12
	• Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale	8
	• Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato	4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili	20
	• Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi	16
	• Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate	12
	• Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali	8
	• Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente	4
4. Pertinenza alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	• Piena, approfondita ed originale	10
	• Adeguata e coerente	8
	• Essenziale	6
	• Parziale e superficiale	4
	• Testo non pertinente rispetto alla traccia	2
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	• Organico, coerente e coeso.	20
	• Ordinato e sostanzialmente coerente.	16
	• Adeguato, ma con qualche disomogeneità.	12
	• Frammentario, poco coeso e ripetitivo.	8
	• Incoerente e disorganico	4
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze approfondite.	10
	• Buone conoscenze	8
	• Conoscenze essenziali	6
	• Conoscenze superficiali	4
	• Lacunose e inadeguate	2

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Pag.

MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Griglia di Valutazione della seconda prova scritta - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione (max 4 punti)	Non è in grado di cogliere nemmeno per grandi linee il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	0,5	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,5	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,5	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare deduzioni	3-3,5	
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5	
2. Capacità di analizzare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 4 punti)	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi/lievi	1-1,5	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,5	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3-3,5	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova (max 5 punti)	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto, ed effettua congruenti collegamenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi completi e corretti	5	
	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico-professionali o lo fa in modo inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
	Utilizza le competenze tecnico-professionali in maniera limitata e con difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico-professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4	
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova (max 7 punti)	Utilizza le competenze tecnico-professionali operando collegamenti concettuali corretti e operativi risolvendo le situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico-professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali corretti e operativi corretti, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte.	7	
	TOTALE		
	/20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Griglia predisposta dal Ministero assegnando fino ad un massimo di venti punti, tenendo come riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PARTE VI**CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DISCIPLINARI****ITALIANO****PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE: Prof.ssa C. TINDARA FILORAMO****LIBRO DI TESTO: "Le occasioni della letteratura", vol. 3, Pearson Paravia. "I concetti base della Letteratura", vol. 3, Pearson Paravia.****FINALITA' EDUCATIVE DELLA DISCIPLINA**

(in riferimento alle Linee Guida del D.P.R. n 87 e 88 del 15 marzo del 2010)

- La padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta
- La consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana

TRAGUARDI FORMATIVI**TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE**

U.D.A.	Competenze	Conoscenze	Abilità/Capacità
IL POSITIVISMO IL NATURALISMO IL VERISMO Giovanni VERGA	-Argomentare e riconoscere i modelli culturali ed il pensiero caratterizzanti l'epoca. -Potenziare l'abilità di lettura dei testi e comprendere il valore della lettura come risposta ad un interesse autonomo e come un ampliamento dell'esperienza del mondo. -Sviluppare la capacità di interpretare, analizzare e commentare testi in prosa - Padroneggiare le strutture della lingua italiana esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale. -Produrre riassunti e parafrasi in forma scritta e orale	Conoscere la poetica ed i caratteri generali delle seguenti correnti letterarie: Il Positivismo Il Naturalismo Il Verismo Giovanni Verga Profilo biografico: Conoscere la vita e le opere e la poetica di un autore. Percorso letterario: -"La fiumana del progresso" -"La poetica dell'ostrica" - Il Ciclo dei Vinti: "I Malavoglia" "Mastro don Gesualdo" "La roba"	-Contestualizzare storicamente in generale e culturalmente in particolare l'autore e la produzione letteraria. -Conoscere ed argomentare le principali caratteristiche di una corrente letteraria. -Esporre in forma corretta ed a appropriata i contenuti appresi. -Analizzare e rielaborare il testo narrativo su diversi livelli: tematico, storico, linguistico, stilistico in modo critico e personale.

U.D.A.	Competenze	Conoscenze	Abilità/Capacità
La letteratura italiana nel primo '900: Contesto, generi ed autori	-Comprendere la complessità dei contesti storico- culturali. Argomentare e riconoscere i modelli culturali ed il pensiero	IL DECADENTISMO I caratteri generali -L'origine: I poeti "maledetti"	-Contestualizzare storicamente in generale e culturalmente in particolare l'autore e la sua produzione

Giovanni PASCOLI	<p>caratterizzanti l'epoca.</p> <p>-Potenziare l'abilità di lettura dei testi e comprendere il valore della lettura come risposta ad un interesse autonomo e come un ampliamento dell'esperienza del mondo.</p> <p>-Sviluppare la capacità di interpretare, analizzare e commentare testi in prosa.</p> <p>- Padroneggiare le strutture della lingua italiana esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.</p>	<p>-La poetica del Decadentismo in Italia</p> <p>Giovanni Pascoli Profilo biografico: Conoscere la vita e le opere e la poetica dell'autore: - La poetica del "fanciullino" -Il Simbolismo: "Il nido" Percorso letterario: da "Myricae": "X Agosto" Dai "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".</p>	<p>letteraria.</p> <p>-Conoscere ed argomentare le principali caratteristiche di una corrente letteraria.</p> <p>-Esporre in forma corretta ed a appropriata i contenuti appresi.</p> <p>-Analizzare e rielaborare il testo narrativo su diversi livelli: tematico, storico, linguistico, stilistico in modo critico e personale.</p>
U.D.A.	Competenze	Conoscenze	Abilità/Capacità
GABRIELE D'ANNUNZIO	<p>-Comprendere la complessità dei contesti storico-culturali.</p> <p>Argomentare e riconoscere i modelli culturali ed il pensiero caratterizzanti l'epoca.</p> <p>-Potenziare l'abilità di lettura dei testi e comprendere il valore della lettura come risposta ad un interesse autonomo e come un ampliamento dell'esperienza del mondo.</p> <p>-Sviluppare la capacità di interpretare, analizzare e commentare testi in prosa.</p> <p>- Padroneggiare le strutture della lingua italiana esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.</p>	<p>Gabriele D'Annunzio Profilo biografico: Conoscere la vita, e le opere e la poetica dell'autore: -L'Estetismo Il Sensualismo Il Panismo Il mito del Superuomo Percorso letterario: "Il Piacere" "Le Vergini delle Rocce" Alcyone: "La pioggia nel pineto"</p>	<p>-Contestualizzare storicamente in generale e culturalmente in particolare l'autore e la sua produzione letteraria.</p> <p>-Conoscere ed argomentare le principali caratteristiche di una corrente letteraria.</p> <p>-Esporre in forma corretta ed a appropriata i contenuti appresi.</p> <p>-Analizzare e rielaborare il testo narrativo su diversi livelli: tematico, storico, linguistico, stilistico in modo critico e personale.</p>
U.D.A.	Competenze	Conoscenze	Abilità/Capacità
LUIGI PIRANDELLO	<p>-Comprendere la complessità dei contesti storico- culturali.</p> <p>Argomentare e riconoscere i modelli culturali ed il pensiero caratterizzanti l'epoca.</p> <p>-Potenziare l'abilità di lettura dei testi e comprendere il valore della lettura come risposta ad un interesse autonomo e come un ampliamento dell'esperienza del mondo.</p> <p>-Sviluppare la capacità di interpretare, analizzare e commentare testi in prosa.</p> <p>-Padroneggiare le strutture della lingua italiana esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.</p>	<p>- Luigi Pirandello</p> <p>-Conoscere il contesto storico e culturale del primo 900 attraverso la produzione letteraria dell'autore.</p> <p>-Profilo biografico: Conoscere la vita, e le opere e la poetica dell'autore:</p> <p>-"Il Fu Mattia Pascal" Il contrasto tra la Vita e la Forma -L'Umorismo: Il sentimento del contrario -"Sei personaggi in cerca d'autore" -"Uno nessuno centomila"</p>	<p>-Contestualizzare storicamente in generale e culturalmente in particolare l'autore e la sua produzione letteraria.</p> <p>-Conoscere ed argomentare le principali caratteristiche di una corrente letteraria.</p> <p>-Esporre in forma corretta ed a appropriata i contenuti appresi.</p> <p>-Analizzare e rielaborare il testo narrativo su diversi livelli: tematico, storico, linguistico, stilistico in modo critico e personale.</p>
U.D.A.	Competenze	Conoscenze	Abilità/Capacità
L'Ermetismo: Contesto, generi ed autori	<p>-Comprendere la complessità del contesto storico- culturale.</p> <p>Argomentare e riconoscere i modelli culturali ed il pensiero</p>	<p>L'ERMETISMO I caratteri generali -L'origine -La Poesia ERMETICA</p>	<p>-Contestualizzare storicamente in generale e culturalmente in particolare l'autore e la sua produzione</p>

GIUSEPPE UNGARETTI	<p>caratterizzanti l'epoca.</p> <p>-Potenziare l'abilità di lettura dei testi e comprendere il valore della lettura come risposta ad un interesse autonomo e come un ampliamento dell'esperienza del mondo.</p> <p>-Sviluppare la capacità di interpretare, analizzare e commentare testi in prosa.</p> <p>- Padroneggiare le strutture della lingua italiana esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.</p>	<p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>Profilo biografico: Conoscere la vita e le opere e la poetica dell'autore:</p> <p>da Allegrìa: -"Mattina" -"Veglia" -"Fratelli" -"San Martino del Carso"</p>	<p>letteraria.</p> <p>-Conoscere ed argomentare le principali caratteristiche di una corrente letteraria.</p> <p>-Esporre in forma corretta ed a appropriata i contenuti appresi.</p> <p>-Analizzare e rielaborare il testo narrativo su diversi livelli: tematico, storico, linguistico, stilistico in modo critico e personale.</p>
U.D.A.	Competenze	Conoscenze	Abilità/Capacità
SALVATORE QUASIMODO	<p>-Comprendere la complessità dei contesti storico-culturali.</p> <p>Argomentare e riconoscere i modelli culturali ed il pensiero caratterizzanti l'epoca.</p> <p>-Potenziare l'abilità di lettura dei testi e comprendere il valore della lettura come risposta ad un interesse autonomo e come un ampliamento dell'esperienza del mondo.</p> <p>-Sviluppare la capacità di interpretare, analizzare e commentare testi in prosa.</p> <p>- Padroneggiare le strutture della lingua italiana esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.</p>	<p>Salvatore Quasimodo</p> <p>-Conoscere il contesto storico e culturale fra le due guerre mondiali attraverso la produzione letteraria dell'autore</p> <p>- Il profilo biografico: Conoscere la vita, e le opere e la poetica dell'autore:</p> <p>-da Acque e terre: "Ed è subito sera"</p> <p>-da Giorno dopo giorno: "Alle fronde dei salici"</p>	<p>-Contestualizzare storicamente in generale e culturalmente in particolare l'autore e la sua produzione letteraria.</p> <p>-Conoscere ed argomentare le principali caratteristiche di una corrente letteraria.</p> <p>-Esporre in forma corretta ed a appropriata i contenuti appresi.</p> <p>-Analizzare e rielaborare il testo narrativo su diversi livelli: tematico, storico, linguistico, stilistico in modo critico e personale.</p>
U.D.A.	Competenze	Conoscenze	Abilità/Capacità
EUGENIO MONTALE	<p>-Comprendere la complessità dei contesti storico- culturali.</p> <p>Argomentare e riconoscere i modelli culturali ed il pensiero caratterizzanti l'epoca.</p> <p>-Potenziare l'abilità di lettura dei testi e comprendere il valore della lettura come risposta ad un interesse autonomo e come un ampliamento dell'esperienza del mondo.</p> <p>-Sviluppare la capacità di interpretare, analizzare e commentare testi in prosa.</p> <p>-Padroneggiare le strutture della lingua italiana esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.</p>	<p>Eugenio Montale</p> <p>-Conoscere il contesto storico e culturale fra le due guerre mondiali attraverso la produzione letteraria dell'autore.</p> <p>-Profilo biografico: Conoscere la vita, e le opere e la poetica dell'autore:</p> <p>-da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola" "Spesso il male di vivere ho incontrato"</p>	<p>-Contestualizzare storicamente in generale e culturalmente in particolare l'autore e la sua produzione letteraria.</p> <p>-Conoscere ed argomentare le principali caratteristiche di una corrente letteraria.</p> <p>-Esporre in forma corretta ed a appropriata i contenuti appresi.</p> <p>-Analizzare e rielaborare il testo narrativo su diversi livelli: tematico, storico, linguistico, stilistico in modo critico e personale.</p>

STORIA

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE Prof.ssa CARMELA TINDARA FILORAMO

LIBRO DI TESTO: Paolucci S. – Signorini G. “Nostra storia, il nostro presente” vol.3 –Zanichelli-

FINALITA' EDUCATIVE DELLA DISCIPLINA

(in riferimento alle Linee Guida del D.P.R. n 87 e 88 del 15 marzo del 2010).

- Valorizzazione della conoscenza degli eventi storici del passato per cogliere i legami che intercorrono tra presente e passato.
- Focalizzazione dell'attenzione su eventi e problematiche ricorrenti e comparazione di personaggi, eventi, situazioni al fine di valutare e comprendere i perché dei fenomeni.
- Sviluppo di capacità critiche ed interpretative autonome.
- Conoscenza del lessico specialistico e settoriale.
- Acquisizione della consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e culturale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Competenze della disciplina definite dalle linee guida e dai Dipartimenti (vedi QUADRO COMPETENZE per indirizzo pubblicato nel sito della Scuola)
- Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Correlare conoscenza storica e sviluppi socio- economici dei campi professionali di riferimento
- Orientare nel tessuto socio-economico e saper intervenire in esso promuovendo l'iniziativa imprenditoriale.

TRAGUARDI FORMATIVI

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

U.D.A.	Competenze (Le indicazioni si riferiscono a tutte le U.D.A)	Conoscenze	Abilità/Capacità (Le indicazioni si riferiscono a tutte le U.D.A)
-L'Unita' d'Italia -Il Brigantaggio -La questione meridionale -Dalla destra alla Sinistra storica -Il decollo industriale	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre in modo chiaro e corretto utilizzando lessico specifico; - Comparare gli elementi del periodo storico; - Analizzare cause e gli effetti ed identificare gli elementi che ancora influenzano 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli eventi e i principi politici, economici, culturali e sociali che hanno influenzato il periodo storico studiato 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper ricostruire la complessità dei fatti storici; -Saper cogliere le differenze sul piano sociale, culturale, politico, economico tra i diversi paesi studiati; -Saper esprimere valutazioni

	il presente;		personali sui principali eventi storici.
-Il governo Depretis -Il rovesciamento delle alleanze e l'occupazione dell'Etiopia -L'età Giolittiana -La Prima guerra mondiale -La rivoluzione russa e la nascita dell'U.r.s.s. -Il Fascismo in Italia La Germania dalla crisi al Nazismo -L'U.r.s.s. di Stalin - La Seconda guerra mondiale - Il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica italiana.	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre in modo chiaro e corretto utilizzando lessico specifico; - Comparare gli elementi del periodo storico; - Analizzare cause e gli effetti ed identificare gli elementi che ancora influenzano il presente. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli eventi e i principi politici, economici, culturali e sociali che hanno influenzato il periodo storico studiato 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper ricostruire la complessità dei fatti storici; -Saper cogliere le differenze sul piano sociale, culturale, politico, economico tra i diversi paesi studiati; -Saper esprimere valutazioni personali sui principali eventi storici.

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Salvatore ORLANDO

Presentazione della classe

La classe per tutto l'anno scolastico ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile; il rapporto con l'insegnante è stato sempre buono, sereno. Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale buono.

Obiettivi didattici e formativi

Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato costituito dall'etica. In particolare ci si è posti l'obiettivo di: sviluppare la riflessione sul fatto religioso; acquisire sull'etica a fondamento cattolico un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente; ricercare gli strumenti per educare ad una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive; formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo.

L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico, nel rispetto di tutte le posizioni;

Metodologia

Si è dato spazio alla discussione guidata, sia in presenza che in DAD, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita.

Verifiche

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione; 2. Interesse; 3. Capacità di confrontarsi con i valori religiosi; 5. Comprensione e uso dei linguaggi specifici; 6. Capacità di rielaborazione personale.

Al fine di disporre di una gamma più estesa di giudizi si è utilizzata, come griglia di valutazione i seguenti aggettivi:

gravemente insufficiente – insufficiente – sufficiente – discreto – buono - ottimo

Competenze raggiunte

In generale sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. A livello di conoscenze: acquisizione dei contenuti essenziali dell'etica cattolica e delle sue espressioni più significative; a livello di competenze e di capacità: individuazione del senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà; maturazione e costruzione della propria identità nel relazionare con gli altri; uso delle fonti; confronto ed esposizione critica delle proprie idee.

Libro di testo e risorse

Il testo in adozione, Luigi Solinas, Tutti i colori della vita, SEI Editrice, Torino, Vol. Unico, 2004, è servito da struttura di base del percorso formativo, anche se non è stato usato direttamente in classe; inoltre, si è fatto ricorso di schede didattiche e di interventi di approfondimento su problemi morali e di attualità; utile anche il ricorso a film.

Contenuti

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il vangelo

come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; Linee fondamentali di Bioetica.

2.Libertà e liberazione. La libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.

Visione di documentari su: Rispetto della vita Umana. Aborto, Eutanasia.

3.La guerra e la sacralità della vita umana;

4.Il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali.

5. La Famiglia, ieri e oggi.

6.La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico. Il perdono come atto di coraggio rivoluzionario

7.Tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.

8.La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; Dottrina Sociale della Chiesa

INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Marialuisa Lo Giudice

ORE SETTIMANALI: 2 ore

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "Tech Geek" Ilaria Piccioli ed. San Marco integrato con fotocopie fornite dall'insegnante e tratti da altri testi (I. Piccioli, Tech Geek ed San It works!, ed. Edisco /K. O Malley, English for new technology, ed.Pearson)

OBIETTIVI REALIZZATI

CONOSCENZE

Conoscere il lessico, le strutture grammaticali, le funzioni linguistiche, la pronuncia, inerenti a testi o situazioni di carattere personale.

Conoscere il metalinguaggio di base utilizzato per poter analizzare, descrivere parlare delle varie tematiche affrontate.

Conoscere il lessico utilizzato e saper rielaborare i contenuti in forma scritta organizzando le conoscenze in modo fluido.

Possedere conoscenza del testo, degli aspetti semantici e degli elementi di coesione del testo.

COMPETENZE

Saper interagire spontaneamente in brevi conversazioni su argomenti inerenti la sfera personale, lo studio, il lavoro.

Saper in qualche modo utilizzare strategie compensative nell'interazione orale
Comprendere idee principali e gli specifici dettagli di testi tecnici e riuscire in qualche modo a rielaborarne il contenuto.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi al livello di comprendere gli elementi principali di un discorso orale e di un semplice scritto; partecipare a conversazioni su argomenti personali e di attualità; descrivere avvenimenti e produrre testi scritti ed orali semplici, adeguati al contesto. Comunicare

CAPACITA

Comprensione orale (comprendere globalmente dialoghi e conversazioni in audio ascolto.)

Individuazione di informazioni (comprendere informazioni di argomento quotidiano)

Descrizione e narrazione delle tematiche affrontate.

Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative di vari contesti.

Riassumere su traccia, redigere testi semplici, coerenti e sostanzialmente coesi, su argomento di carattere quotidiano.

Saper analizzare il testo tecnico rielaborando i concetti appresi in modo personale. Saper operare confronti opportuni tra le tematiche.

Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse quotidiano, sociale o d'attualità;

Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse quotidiano, sociale o d'attualità;

Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare;

Descrivere in maniera semplice esperienze, espressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità;

Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche;

Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.

CONTENUTI SVOLTI

UDA 1 TELECOMMUNICATIONS

Mobile phone: basic vocabulary

Television: a revolutionary invention

The evolution of television technology

Analogue telephone

Mobiles and smartphones

UDA 2 PCTO

Il curriculum professionale

I siti per la ricerca del lavoro

UDA 3 CARS/ELECTRICITY

Car components

Car types

Internal combustion engines

Methods of generating electricity:
Nonrenewable energy:
Fossil fuel (coal,oil,natural gases)

Renewable Energy:
Geothermal energy,
biomass and biofuels

Grammar :

Consolidation of the main grammar structures.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE COORDINATORE: SPADARO NORELLA CONCETTA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI SVOLTI

1 LO STATO

La Costituzione italiana e lo Statuto Albertino, il principio di democrazia diretta e indiretta, il Diritto/dovere di voto, il referendum abrogativo, le Istituzioni Nazionali ed Europee, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gli Statuti Regionali, le motivazioni storiche dello Statuto Siciliano

2 AGENDA 2030

*La cittadinanza globale, un ambiente sicuro, città e comunità sostenibili
Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica: occupazione, disoccupazione, sussidi statali
artt. 1, 4, 35, 36, 37 Costituzione Italiana, la questione meridionale e Verga, i diritti dei lavoratori
Obiettivo 9: le imprese di settore socialmente responsabili: imprese, innovazione, infrastrutture
Obiettivo 12: consumo e produzione sostenibili, economia verde ed economia circolare:
sharing economy e spreco alimentare, imprenditoria giovanile e opportunità di finanziamenti
FSE – programma “ Resto al Sud”, la progettazione di una carriera professionale individuale*

3 LA CITTADINANZA DIGITALE

Forme di comunicazione digitale, comportamento e privacy, identità digitale, le piattaforme digitali della Pubblica Amministrazione, la piattaforma UNICA, il portale del Centro per l'Impiego

4 EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il cittadino e il fisco, cittadini consapevoli di diritti e doveri fiscali e contributivi, il ruolo dell'Agenzia delle Entrate, il bilancio delle competenze, pianificazione e gestione delle finanze, accesso al credito per l'avvio di un'attività

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Barresi Davide

Programma effettivamente svolto

Il programma in oggetto non corrisponde a quanto stabilito in ambito di “dipartimento” a causa delle oggettive carenze strutturali ed alla scarsa disponibilità di attrezzature; pertanto, durante l’intero anno scolastico le attività si sono svolte prevalentemente in forma “pratica”, ovviamente con insegnamenti teorici “in corso d’opera”, e con alcune conversazioni di interesse generale/educativo quando necessario. Sono state tenute tre lezioni teoriche sul mantenimento di una “Buona Salute” grazie ad un corretto stile di vita (sana alimentazione, danni da fumo ed alcool, movimento).

Le discipline sportive trattate con insegnamenti teorico-pratici sia relativamente alle tecniche di gioco che ai rispettivi regolamenti sono state:

1) Pallavolo:

- Tecnica di esecuzione della “battuta” o “servizio”, “di sicurezza” (dal basso), “a tennis” (dall’alto)
- Tecnica di esecuzione del “palleggio”
- Tecnica di esecuzione del “bagher”
- Impostazione del gioco e posizioni in campo
- Spostamenti, rotazioni in campo, “cambio palla”
- Ruoli: “difensore/ricettore”, “attaccante”, “palleggiatore”
- Norme tecniche di regolamento, falli e sanzioni

2) Tennis-tavolo

- Posizione e movimenti del corpo
- Impugnatura della racchetta
- Gioco “individuale” o “a coppie”
- Norme tecniche di regolamento, falli e sanzioni

3) Calcetto

- Impostazione e regole del gioco
- Ruoli e compiti dei giocatori
- Norme tecniche di regolamento, falli e sanzioni

MATEMATICA

Docente: Squadrito Giacomo

Ore settimanali: 3

Libro di testo adottato: Leonardo Sasso “Nuova matematica a colori 5” edizione gialla, Petrini.

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze:

Richiami al programma dell'anno precedente: equazione generica della retta, equazioni di secondo grado.

Conoscenze di base di statistica per una corretta comprensione ed elaborazione dei dati statistici.

Concetto e definizione di relazioni e funzioni.

Formulare il concetto di dominio e di codominio di una funzione. Ricerca del dominio delle funzioni.

Rappresentazione cartesiana delle funzioni. Limiti di funzione. Forme determinate e indeterminate dei limiti di funzioni.

Derivate di funzioni. Formulare il rapporto incrementale riferito a funzioni con espressione algebrica nota.

Conoscere la relazione tra rapporto incrementale e la pendenza della retta secante il grafico della funzione.

Definire la derivata di una funzione. Descrivere il significato di derivata. Conoscere la struttura del calcolo della derivata.

Competenze:

Conoscere le caratteristiche e saper realizzare grafici, disegnare una retta a partire dalla sua equazione e scriverne l'equazione in base al suo disegno.

Applicazioni della Statistica Descrittiva, calcolare frequenze assolute, relative e percentuali; calcolare indici di posizione: la media.

Classificare una funzione reale di variabile reale e determinare il dominio di una funzione polinomiale. Tracciare il grafico di una funzione.

Calcolare limiti di semplici funzioni razionali in cui si presentino anche forme indeterminate.

Calcolare derivate di funzioni. Studiare e tracciare graficamente semplici funzioni razionali.

Calcolare il rapporto incrementale di una funzione.

Determinare la derivata di una funzione applicando la definizione a partire dell'espressione della funzione o dalla formulazione del rapporto incrementale.

Calcolare la derivata prima di polinomi.

Capacità:

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Modulo 1:

Ripasso programmi precedenti:

- Equazione generica della retta: forma esplicita e forma implicita;
- Rappresentazione grafica dell'equazione della retta;
- Richiami equazioni di secondo grado: monomia, pura e spuria;
- Risoluzione dell'equazione di secondo grado con la formula risolutiva.

Concetti di base di statistica descrittiva:

- Frequenze assolute, frequenze relative e frequenze percentuali;
- Indici di posizione: calcolo della Media Aritmetica semplice.

Modulo 2:

Studio di Funzione:

- definizione di funzione: iniettiva, suriettiva e biunivoca;
- calcolo del codominio dati una funzione e il codominio;
- calcolo della funzione dati il dominio e il codominio;
- rappresentazione grafica sul piano cartesiano delle funzioni;
- calcolo limiti di funzioni in forma determinata;
- calcolo limiti di funzioni in forma indeterminata;

Modulo 3:

Rapporto Incrementale e derivate:

- significato intuitivo e geometrico di rapporto incrementale;
- calcolo del rapporto incrementale di funzioni sia per via algebrica che grafica;
- Definizione di derivata.
- Significato geometrico di rapporto incrementale e di derivata.
- Determinazione delle derivate delle funzioni applicando la definizione.
- Calcolo delle derivate.

TECNOLOGIE, ELETTRICO - ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

Materia: TECNOLOGIE, ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

Docenti: proff.: Allone Giuseppe, Donato Stefano (sostituisce prof. Allone dal 05/04/2024), La Spina Andrea

Ore settimanali: 4

Libri di testo adottati: E. Ferrari-L. Rinaldi: Tecnologie Elettrico - Elettroniche e Applicazioni Editore San Marco.

Strumenti: libro di testo, dispense, manuali tecnici

Verifiche: colloqui orali individuali, prove scritte

Recupero: interventi personalizzati

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità):

Conoscenze:

- Circuiti in c.a. monofase e trifase
- Trasformatore monofase
- Prove sui trasformatori
- Motore in c.c.
- Motore asincrono
- Azionamenti

Competenze:

- Saper utilizzare correttamente i dispositivi di protezione elettrica individuali e collettivi.
- Saper analizzare un semplice circuito elettrico-elettronico.
- Utilizzare correttamente gli strumenti di misura, controllo e diagnosi.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi elettrici.

Capacità:

- Saper scegliere i dispositivi di protezione individuali corretti.
- Applicare le normative concernenti la sicurezza personale e la tutela dell'ambiente.
- Saper risolvere circuiti elettrici sia in corrente continua che in corrente alternata.

Contenuti:

- **CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA**
 - Impedenza in un circuito. Circuiti RLC serie.
 - Potenza in regime sinusoidale. Teorema di Boucherot.
 - Caduta di tensione di linea.
 - Rifasamento.
- **SISTEMI TRIFASI**
 - Il sistema trifase.
 - Tensioni stellate e concatenate.
 - Carico equilibrato connesso a stella.
 - Carico equilibrato connesso a triangolo.
 - Misura della potenza trifase.
- **IL TRASFORMATORE**
 - Legge dell'induzione elettromagnetica.
 - Circuiti magnetici e legge di Hopkinson.
 - Principio di funzionamento.
 - Bilancio energetico.
 - Rendimento e dati di targa.
 - Tipi di raffreddamento.
 - Prova a vuoto e prova in cortocircuito.
- **IL MOTORE ASINCIRONO TRIFASE**
 - Principio di funzionamento.
 - Parti essenziali di un motore.
 - Caratteristica meccanica coppia-velocità.
 - Dati di targa.
 - Potenze e rendimento convenzionale.
 - Avviamento a piena tensione di linea.
 - Sistemi di avviamento a tensione ridotta.
 - Regolazione di velocità del motore asincrono.
- **IL MOTORE IN CORRENTE CONTINUA**
 - Principio di funzionamento.
 - Bilancio energetico.
 - Tipi di eccitazione.
 - Caratteristica meccanica coppia-velocità.
 - Variazione della velocità.
- **AZIONAMENTO ELETTRICO**
 - Elementi basilari di un azionamento elettrico.
 - Convertitore statico di potenza.
 - Tipologie di convertitori: AC-DC, DC-AC, AC-AC, DC-AC.
 - Schema a blocchi di un azionamento.

Educazione civica:

- **SICUREZZA ELETTRICA**
 - Dispositivi di protezione elettrica individuali e collettivi (DPI).
 - Norme di settore relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

Docente: Prof. PINTO Sebastiano Maurizio

Modulo 1

ANTINFORTUNISTICA E SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA

Conoscenza della normativa di sicurezza e della segnaletica in una officina meccanica. Dispositivi di protezione individuali. Malattie professionali. Principali cause d'infortunio nei luoghi di lavoro specialmente nelle officine meccaniche e nelle aziende per la produzione meccanica.

Modulo 2

I MATERIALI

Il ferro e le sue leghe. Gli acciai normali e acciai speciali. Designazione degli acciai del 1° e 2° gruppo.

Modulo 3

MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA.

Consultazione del manuale tecnico di riferimento Fiat Punto 1200 cc 16V.

Smontaggio, conoscenza delle varie parti di un motore a combustione e verifica degli elementi meccanici quali: albero motore, cuscinetti di banco e di biella, pistone-biella, alloggiamento fasce, albero distribuzione, valvole di aspirazione e scarico con tutti gli elementi del sistema, cinghia distribuzione. Montaggio dopo accurata verifica di tutti gli elementi sopra descritti con chiave dinamometrica effettuando il serraggio delle viti previa consultazione del manuale tecnico. Smontaggio e montaggio cinghia dentata della distribuzione, verifica del tendicinghia e conseguente fasatura del motore con aspirazione e scarico in apertura prima del PMS e chiusura dopo il PMI.

Modulo 4

LAVORAZIONI ALLE MACCHINE A CN

Conoscenza del linguaggio ISO per la programmazione di macchine a controllo numerico. Conoscenza delle funzioni geometriche, tecnologiche ed ausiliarie del linguaggio. Presetting di una macchina CN.

Programmazione ISO con Editor C5 e relative lavorazioni meccaniche al tornio CNC Emco C5 per l'esecuzione delle seguenti lavorazioni: intestatura, centratura, tornitura longitudinale, gola e filettatura di un pezzo grezzo in alluminio. Programmazione per la lavorazione di una valvola di aspirazione.

Programmazione ISO con Editor F1 per esecuzione con la fresatrice CN EMCO F1 delle seguenti lavorazioni: spianatura, contornatura, foratura di una piastra in alluminio. Presetting utensili e cambio utensili alla fresatrice.

Modulo 5

ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO

Organi di trasmissione del moto, sistema cinghia-puleggia, sistema con ruote dentate a denti dritti e denti elicoidali e ruotismi vari. Sistema di trasmissione ad alberi paralleli, sghembi e incidenti. Caratteristiche d'impiego e funzionamento dei vari componenti meccanici per trasmissione del moto. Calcolo dei vari parametri di un treno di ingranaggi numero di giri e rapporto di trasmissione. Studio e dimensionamento di massima di una ruota dentata a denti dritti. Conoscenza dei vari parametri costruttivi quali diametro primitivo, diametro interno, diametro esterno, addendum, dedendum, altezza del dente, passo, gioco sul fondo, spessore del dente, base del dente, modulo. Calcolo dei vari rapporti di trasmissione di un cambio manuale a 4 marce più R. Calcolo del rapporto di trasmissione pignone-corona, e calcolo del rapporto di trasmissione alle ruote. Diagnostica e manutenzione del cambio meccanico e del differenziale.

Modulo 6

DISEGNO MECCANICO CON AUTOCAD

Conoscenza del software per le impostazioni di base per operare nel campo meccanico.

Pag.

Uso dei vari comandi per il disegno e la modifica 2D. Interpretazione delle varie viste e sezioni di un complessivo meccanico.

Valvola per motore 4T: Disegno completo nelle sue parti di un sistema di scarico fumi combustibili.

Costruzione del profilo evolvente di una ruota dentata a denti dritti e rappresentazione grafica in vista e sezione.

Disegno di un supporto meccanico in vista e sezione.

MODULO 7

LUBRIFICAZIONE

Complessivo circuito lubrificazione, verifica pompa olio, filtro olio, controllo valvola limitatrice di pressione, coppa e coperchi basamento

MODULO 8

RAFFREDDAMENTO

Complessivo circuito raffreddamento, smontaggio verifica e montaggio pompa acqua, termostato, radiatore, vaschetta di espansione, elettroventilatore

MODULO 9

MANUTENZIONE

Smontaggio e montaggio cinghia alternatore, controllo motorino di avviamento, controllo filtro aria, verifica carica della batteria 12V, controllo livello liquidi.

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Docenti: prof. Antonino Catalano e prof. Chisari Carmelo (in codocenza)

Ore settimanali: 4 (in codocenza)

Libro di testo: L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta: “Tecnologie meccaniche e applicazioni” vol. 1 e 2 editore: Hoepli. + Manuale di Meccanica ed. Hoepli

Strumenti usati: libri di testo, schemi funzionali, manuale di meccanica

Metodi: lezione frontale, cooperative learning ed interventi personalizzati per il recupero

Verifiche: colloqui orali individuali, quesiti a risposta multipla, prove scritte

Contenuti

Statica

Unità di misura del S.I.

Equilibrio di un sistema di forze Equazioni cardinali della statica. Strutture isostatiche, labili ed iperstatiche.

Calcolo delle reazioni vincolari di semplici travi isostatiche. Principio di sovrapposizione degli effetti.

Disegno del diagramma del taglio e del momento di una trave isostatica. Momento di inerzia, modulo di resistenza a flessione e rigidezza di una trave. Cenni sul carico di punta

Resistenza dei materiali

Prova di trazione. Legge di Hooke Criteri di resistenza. Sollecitazioni semplici.

Calcolo di progetto e di verifica a sforzo normale ,a flessione retta, a torsione ed a flesso torsione.

Termodinamica (modulo di PCTO)

Scale termometriche Celsius e Kelvin. Trasmissione del calore

Trasmittanza e calore trasmesso da un parete a singolo ed a più strati.

Il cappotto termico in edilizia

Designazione degli acciai

Designazione degli acciai secondo la normativa UNI EN 10027 - parte prima del 2006

Composizione tipo di alcuni acciai per usi particolari (per molle, inossidabili, da cementazione, per utensili)

Stato superficiale e tolleranze di lavorazione

Rugosità superficiale. Tolleranze dimensionali. Accoppiamenti con tolleranze

TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

=====

Docenti: Prof. Antonino Catalano e prof. Chisari Carmelo (in codocenza)

Ore settimanali: 7 (di cui 2 in codocenza)

Libro di testo adottato: Tecnica dell'Automobile – AA.VV. – Casa editrice San Marco

Strumenti: libri di testo, schemi funzionali, manuale di meccanica

Metodi: lezione frontale, visione video su youtube, esercitazione in officina

Verifiche: colloqui orali individuali e verifiche scritte

Recupero: interventi personalizzati.

Contenuti:

- PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DEI MOTORI ENDOTERMICI**
 - Principi di funzionamento dei motori endotermici.
 - I fenomeni di natura termodinamica interni al motore.
 - Cicli termodinamici teorici e reali per motori a quattro tempi
- ORGANI PRINCIPALI DEL MOTORE**
 - Organi che compongono i motori endotermici e la loro funzione
- CURVE CARATTERISTICHE E DINAMICA DEL MOTORE**
 - Analisi delle curve caratteristiche dei motori endotermici.
- LA CARBURAZIONE, L'INIEZIONE ED IL TRATTAMENTO DEI GAS DI SCARICO**
 - I sistemi di alimentazione dei motori endotermici e i dispositivi di abbattimento degli inquinanti presenti nei gas di scarico.
- RAFFREDDAMENTO E LUBRIFICAZIONE**
 - Gli organi di raffreddamento e lubrificazione.
- TRASMISSIONE**
 - La catena cinematica degli organi di trasmissione del moto di un veicolo.
- GLI ORGANI DIREZIONALI, SISTEMI DI SOSPENSIONE, RUOTE E PNEUMATICI**
 - Caratteristiche funzionali
- I SISTEMI DI FRENATURA**
 - Caratteristiche funzionali

=====

Allegati:

- 1) Documenti dati sensibili
- 2) Relazione candidato H
- 3) Relazione candidato con DSA

Il CONSIGLIO DI CLASSE seduta del 13/05/2024

	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	Catalano Antonino	TMA e TTDM	
2	Filoramo Carmela Tindara	ITALIANO e STORIA	
3	Lo Giudice Marialuisa	INGLESE	
4	Donato Stefano In sostituzione del prof Allone Giuseppe	TEEA	
5	Orlando Salvatore	RELIGIONE	
6	Squadrito Giacomo In sostituzione del prof. Pidalà Riccardo	MATEMATICA	
7	Barresi Davide	SC. MOTORIE E SPORTIVE	
8	La Spina Andrea	LAB. TEEA	
9	Pinto Sebastiano	LAB. TEC: PRATICO	
10	Spadaro Norella Concetta	ED. CIVICA	
11	Chisari Carmelo	LAB. TTDM e LAB. TMA	
12	Aicolino Giuseppe	SOSTEGNO	

Furci Siculo 13/05/2024

Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Napoli